Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C. La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa



I Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 36
del 3 settembre 2003

S.S. N. 12

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 5 settembre 2003 **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

UFFICIO DI PIANO

NOTA PROGRAMMATICA 2003

(La «Nota programmatica 2003» predisposta ai sensi delle norme sulle procedure della programmazione è stata approvata dalla Giunta regionale nella seduta del giorno 8 agosto 2003. Le attività di impostazione e di stesura del documento sono state curate dal Servizio per il Piano regionale di sviluppo.)

SOMMARIO

Parte prima
L'attuazione del Piano regionale di sviluppo nell'anno 2002

Parte seconda
Il quadro di riferimento finanziario

Parte terza
Linee per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo

Introduzione

La legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 nel disciplinare le procedure della programmazione prevede all'articolo 8 che la Giunta regionale approvi le linee di indirizzo generale per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo (Prs), sulla base dell'evoluzione della situazione economica regionale e dello stato di attuazione del Piano di sviluppo, e fissi i criteri prioritari per l'utilizzo delle risorse nel triennio successivo.

La verifica delle azioni intraprese e le linee per l'aggiornamento di programmi e progetti di intervento costituiscono i contenuti di una «Nota programmatica» che la Giunta trasmette al Consiglio regionale.

La «Nota programmatica 2003» si articola in tre parti riguardanti, rispettivamente, la verifica delle attività di spesa sostenute dall'Amministrazione regionale nell'anno trascorso, il quadro di riferimento finanziario (spese già autorizzate per gli anni 2004 e 2005 e andamento della spesa 2003) e, ai fini dell'aggiornamento del Prs, l'illustrazione delle linee del nuovo programma di governo per la nona legislatura regionale.

La prima parte del documento esamina gli interventi attuativi del Prs realizzati nel corso del 2002 e si compone di due livelli di analisi: un inquadramento generale dell'andamento della spesa effettuata e una verifica del livello di attuazione delle specifiche azioni intraprese.

L'illustrazione d'assieme, articolata per funzione obiettivo, evidenzia l'ammontare delle risorse libere disponibili in avvio di esercizio, l'assestamento di questi stanziamenti in corso d'anno e l'ammontare degli impegni effettuati con decretazione a fronte di dette disponibilità.

L'esame più puntuale articolato per funzione obiettivo, programma e intervento consente di sottolineare le diverse dinamiche di spesa settoriale richiamando nel dettaglio i piani di intervento, le attività e i servizi realizzati.

La seconda parte della «Nota programmatica 2003» richiama le spese autorizzate dai vigenti documenti contabili e finanziari approvati nella scorsa legislatura e illustrate nel Piano regionale di sviluppo 2003-2005 e presenta lo stato dell'andamento della spesa nel primo semestre 2003 indicando, per ciascuna funzione obiettivo, gli stanziamenti iniziali autorizzati dal bilancio per l'anno 2003, gli assestamenti operati in corso d'anno (alla data del 15 luglio) e il livello di utilizzo delle risorse misurato dall'incidenza percentuale dell'impegnato sullo stanziato.

La terza parte della «Nota programmatica 2003» illustra, in sintesi, gli indirizzi e le priorità di intervento individuati dal programma di governo del nuovo esecutivo regionale proponendoli quali linee di aggiornamento per il Piano regionale di sviluppo 2004-2006.

Parte prima
L'attuazione del Piano regionale di sviluppo nell'anno 2002

1.1. Le risorse e gli impieghi

1.1.1. La previsione delle entrate

Il quadro previsionale delle entrate per l'anno 2002 presenta, al netto delle partite di giro, un importo complessivo di 4.078,1 milioni di meuro.

La componente principale (48,8 per cento) è rappresentata dalle compartecipazioni erariali devolute alla Regione con riferimento all'Irpef, all'Irpeg, all'I.V.A., agli introiti sui consumi di tabacchi e di energia elettrica e ai canoni delle concessioni idroelettriche.

L'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) e l'addizionale regionale all'Irpef assommano il 21,5 per cento delle risorse mentre le assegnazioni vincolate (statali e comunitarie) comprendono il 10,7 per cento delle risorse.

Ulteriori componenti riguardano i proventi di rendite patrimoniali e gli utili di Enti e Aziende regionali (2,7 per cento), i proventi derivanti da alienazioni e altre attività specifiche (1,8 per cento) e le agevolazioni sulle benzine (1,8 per cento).

Il rimanente 12,7 per cento delle risorse deriva dal ricorso al mercato finanziario con riferimento ai mutui ordinari, ai mutui della Cassa depositi e prestiti e alle emissioni obbligazionarie.

Rispetto ai dati riscontrati nell'esercizio precedente si registra una diminuzione dell'incidenza percentuale delle maggiori voci (compartecipazioni e tributi) e un incremento dell'incidenza percentuale delle assegnazioni vincolate provenienti dallo Stato e dalla Unione Europea e delle operazioni legate al ricorso al mercato finanziario e ad azioni innovative quali la cartolarizzazione.

La scelta consolidata della Regione di aver concordato con lo Stato una maggiore compartecipazione al gettito fiscale e un allargamento dei livelli di riscossione dei tributi per assicurare, in particolare, la gestione dei servizi sanitari e i trasferimenti al sistema delle autonomie locali va ricontrattata.

Quanto definito in passato non garantisce più, anche in presenza di una congiuntura economica poco favorevole, un'adeguata risposta alla costante ascesa dei fabbisogni di spesa legati al sostegno dei suindicati settori e ai nuovi oneri derivanti dalle funzioni trasferite in questi anni dallo Stato alla Regione.

1.1.2. La previsione della spesa e gli impieghi

All'accertamento delle entrate è seguita, sul versante della spesa, l'individuazione degli stanziamenti iniziali autorizzati dal bilancio regionale. Detti stanziamenti sono stati poi modificati in corso d'anno attraverso le autorizzazioni di spesa introdotte da nuovi provvedimenti legislativi e le reiscrizioni in competenza derivata di fondi non impegnati nell'esercizio precedente.

Le disponibilità iniziali in competenza 2002 comprendevano gli stanziamenti a capitolo e gli accantonamenti a fondo globale per un ammontare complessivo di 3.824,0 meuro.

Nel periodo d'esercizio sono intervenuti degli assestamenti finanziari che hanno elevato l'insieme delle disponibilità a 5.276,2 meuro suddivisi tra la competenza (salita a 4.238,3 meuro) e le reiscrizio-

ni delle spese di investimento non impiegate in esercizi precedenti - la competenza derivata (1.037,9 meuro).

In questo quadro degli stanziamenti autorizzati non sono stati considerati i dati relativi alla rigidità di spesa rappresentata dalle quote di contributi pluriennali (245,5 meuro) che, pur insistendo sull'esercizio 2002, fanno riferimento a processi di spesa avviati anteriormente.

Le funzioni obiettivo aggregate nei «settori del PRS» - la spesa a valenza esterna - evidenziano una disponibilità complessiva di 4.507,2 meuro - distribuita tra 3.509,7 meuro riguardanti gli stanziamenti in competenza e 997,5 meuro relativi agli stanziamenti in competenza derivata - e un corrispondente impegno con provvedimenti di decretazione pari a 3.468,1 meuro suddivisi tra impegni in competenza per 2.967,6 meuro e in competenza derivata per 500,5 meuro.

L'incidenza percentuale degli impegni effettuati rispetto alle risorse a disposizione (impegnato su stanziato) - considerata quale indicatore del livello di utilizzo dei fondi - risulta pari al 76,9 per cento (84,6 per cento per la competenza e 50,2 per cento per la derivata) e registra un valore sensibilmente più elevato rispetto ai dati degli ultimi anni.

Per quanto concerne le funzioni obiettivo e i loro programmi di intervento si sono riscontrati andamenti diversificati così riassumibili: un utilizzo molto elevato delle risorse correlate ai principali trasferimenti finalizzati alla gestione di attività e servizi (trasferimenti alle autonomie locali, gestione dei servizi sanitari, trasporto pubblico locale) ma anche a settori caratterizzati sia da spese correnti che da investimenti (artigianato e cooperazione, relazioni esterne, istruzione, cultura e sport); un utilizzo in linea con il valore medio regionale delle risorse in materia di politiche sociali, di viabilità e trasporti e di agevolazioni sulle benzine; un utilizzo inferiore al valore medio in settori maggiormente caratterizzati da spese di investimento con fondi regionali e statali (agricoltura; commercio, turismo e terziario; formazione e lavoro, sviluppo della montagna); un utilizzo più limitato in settori legati a particolarità nelle procedure attuative o nella tipologia dei fondi: è il caso dei programmi comunitari (dove peraltro si è registrato un consistente incremento degli impegni di spesa per la programmazione 2000-2006) dell'industria e ricerca, dell'edilizia (contributi pluriennali e ricostruzione) e del comparto ambiente, foreste e protezione civile.

Il quadro complessivo degli interventi si completa con l'aggregato «altre spese a bilancio» che include spese non finalizzate a interventi settoriali di sviluppo economico e sociale della comunità regionale (spesa interna dell'Amministrazione regionale e oneri finanziari) e presenta un livello di impegno - rispetto agli stanziamenti autorizzati - pari al 68,3 per cento.

In termini generali il livello di utilizzo annuale collocato al 76,9 per cento rappresenta un buon risultato gestionale in quanto sul dato di disponibilità per singolo anno insistono sempre tutte le riproposizioni di poste non impiegate (si pensi ai fondi statali, alla contrazione di mutui o agli accantonamenti per i programmi comunitari) che in un'illustrazione articolata su più anni, come quella contenuta nel Rapporto quinquennale di verifica 1998-2002, sono state conteggiate su un unico esercizio elevando di fatto il rapporto tra impegni e stanziamenti nel periodo esaminato.

1.1.3. Gli impieghi per provenienza dei fondi

L'avvio delle procedure attuative degli interventi previsti nei «settori del PRS» ha comportato un impegno complessivo di 3.468,1 meuro finanziato, in larga parte, attraverso i fondi regionali (85,4 per cento degli impieghi) a conferma del profondo processo di crescita dell'autonomia finanziaria regionale.

Il restante valore percentuale pari al 14,6 per cento accomuna gli impegni finanziati con i fondi statali, comprensivi anche delle quote relative alla contrazione di mutui.

Risulta comunque molto significativo l'utilizzo delle risorse statali legate, in prevalenza, alla realizzazione di opere e infrastrutture di grande rilievo nel comparto della tutela ambientale e dell'assetto del territorio (difesa del suolo, edilizia residenziale, infrastrutture civili urbane, viabilità), al settore sanitario (programma straordinario di edilizia sanitaria e ospedaliera) e agli ambiti specifici della programmazione economica (fondi Frie) e della ricostruzione del Friuli terremotato.

La complessità degli interventi determina talvolta tempi di impiego più dilatati e percentuali più ridotte di utilizzo delle disponibilità.

Con riferimento specifico alla contrazione di mutui si sottolinea come il ricorso a questa forma di finanziamento abbia riguardato quasi esclusivamente la viabilità, la protezione civile ed i programmi di investimento delle aziende sanitarie. In termini di impiego l'incidenza di tali fondi è risultata pari all'11,5 per cento: 4,2 per cento la quota regionale e 7,3 per cento quella statale.

Andamento delle entrate – anni 2002 e 2001

	2002		2001	
	in meuro	%	in meuro	%
IRPEF	1.192,0	29,2	1.240,0	32,4
IRPEG	215,0	5,3	213,0	5,6
IVA	449,1	11,0	428,0	11,2
Tabacchi	122,3	3,0	115,2	3,0
Altre compartecipazioni	12,9	0,3	13,2	0,3
Compartecipazioni a tributi erariali	**1.991,3**	**48,8**	**2.009,4**	**52,5**
IRAP	749,7	18,4	724,2	18,9
Addizionale IRPEF	125,2	3,1	115,5	3,0
Altri tributi propri	3,7	0,1	3,7	0,1
Tributi propri	**878,6**	**21,5**	**843,4**	**22,0**
Assegnazioni statali	325,6	8,0	275,6	7,2
Programmi comunitari (fondi statali)	58,7	1,4	50,7	1,3
Programmi comunitari (fondi UE)	50,1	1,2	42,5	1,1
Assegnazioni vincolate	**434,4**	**10,7**	**368,8**	**9,6**
Rendite e utili Enti e Aziende regionali	**108,3**	**2,7**	**71,9**	**1,9**
Agevolazioni sui carburanti	**75,3**	**1,8**	**90,9**	**2,4**
Alienazioni, trasferimenti e rimborsi	**73,0**	**1,8**	**31,2**	**0,8**
Mutui regionali	245,0	6,0	79,8	2,1
Mutui statali	237,2	5,8	113,3	3,0
Cartolarizzazione	35,0	0,9	-	-
Ristrutturazione debito	-	-	218,0	5,7
Mutui, prestiti, altre operazioni creditizie	**517,2**	**12,7**	**411,1**	**10,7**
Totale netto entrate	**4.078,1**	**100,0**	**3.826,7**	**100,0**

Stanziamenti e impegni 2002 per funzione obiettivo

Funzione obiettivo	Stanziamenti				Impegni			Impegni su stanziamenti		
	iniziale C	assestato C	CD	totale	assestato C	CD	totale	assestato C	CD	totale
	in meuro	in meuro (a)	in meuro (b)	in meuro (a+b)	in meuro	in meuro	in meuro	%	%	%
Autonomie locali	444,7	450,6	-	450,6	437,2	-	437,2	97,0	-	97,0
Sviluppo montagna	15,4	18,8	16,3	35,1	13,5	7,1	20,6	71,6	43,6	58,6
Relazioni esterne e att. istituz. e promozionali	20,4	26,1	3,8	29,9	22,4	3,0	25,4	85,8	78,9	84,9
Ambiente, foreste e protezione civile	138,8	178,6	155,9	334,5	61,5	101,3	162,8	34,4	65,0	48,7
Edilizia e pianificazione	75,6	109,7	265,0	374,7	40,5	95,9	136,4	36,9	36,2	36,4
Viabilità e trasporti	200,7	203,0	45,1	248,1	169,3	12,7	182,0	83,4	28,2	73,4
Tutela della salute	1.656,3	1.713,3	100,3	1.813,6	1.653,5	64,5	1.718,0	96,5	64,3	94,7
Politiche sociali	157,0	177,6	40,6	218,2	132,7	30,6	163,3	74,7	75,4	74,8
Istruzione, cultura e sport	72,5	78,9	18,6	97,5	63,7	13,2	76,9	80,7	71,0	78,9
Formazione e lavoro	25,8	32,1	15,2	47,3	20,5	6,3	26,8	63,9	41,4	56,7
Agricoltura	57,1	62,6	27,5	90,1	38,4	10,1	48,5	61,3	36,7	53,8
Industria e ricerca	43,3	44,7	65,9	110,6	21,4	35,1	56,5	47,9	53,3	51,1
Artigianato e cooperazione	19,2	19,4	0,9	20,3	18,3	0,9	19,2	94,3	100,0	94,6
Commercio, turismo e terziario	30,2	41,3	29,3	70,6	34,9	5,3	40,2	84,5	18,1	56,9
Programmi comunitari	155,9	173,2	213,1	386,3	86,7	114,5	201,2	50,1	53,7	52,1
Agevolazioni sulle benzine	80,0	102,0	-	102,0	75,3	-	75,3	73,8	-	73,8
Promozione economica	-	77,8	-	77,8	77,8	-	77,8	100,0	-	100,0
Totale settori Piano di sviluppo (1)	3.192,9	3.509,7	997,5	4.507,2	2.967,6	500,5	3.468,1	84,6	50,2	76,9
Spesa interna Amm. Reg.	340,7	363,2	22,6	385,8	291,7	9,3	301,0	80,3	41,2	78,0
Oneri finanziari	290,4	365,4	17,8	383,2	224,3	-	224,3	61,4	-	58,5
Totale altre spese bilancio (2)	631,1	728,6	40,4	769,0	516,0	9,3	525,3	70,8	23,0	68,3
Totale complessivo (1+2)	3.824,0	4.238,3	1.037,9	5.276,2	3.483,6	509,8	3.993,4	82,2	49,1	75,7

Impegnato anno 2002 per funzione obiettivo e per tipo fondi

(in milioni di euro)

Funzione obiettivo	Reg.	R mutuo	Stat.	S mutuo	S ricostruz.	UE	Tot. impegni
Autonomie locali	429,5	6,6	0,8	-	0,3	-	437,2
Sviluppo montagna	13,5	-	4,1	-	3,0	-	20,6
Relazioni esterne e att. istituz. e promoz.	23,6	-	1,8	-	-	-	25,4
Ambiente, foreste e protezione civile	72,9	7,7	40,7	41,4	-	0,1	162,8
Edilizia e pianificazione	73,5	-	42,4	-	20,5	-	136,4
Viabilità e trasporti	122,4	38,0	2,3	19,3	-	-	182,0
Tutela della salute	1.434,8	78,0	12,8	192,4	-	-	1.718,0
Politiche sociali	145,2	0,6	17,5	-	-	-	163,3
Istruzione, cultura e sport	65,8	1,0	10,1	-	-	-	76,9
Formazione e lavoro	19,9	-	6,9	-	-	-	26,8
Agricoltura	32,4	11,2	4,9	-	-	-	48,5
Industria e ricerca	52,2	2,9	1,4	-	-	-	56,5
Artigianato e cooperazione	19,2	-	-	-	-	-	19,2
Commercio, turismo e terziario	35,6	-	4,6	-	-	-	40,2
Programmi comunitari	198,8	-	1,1	-	-	1,3	201,2
Agevolazioni sulle benzine	75,3	-	-	-	-	-	75,3
Promozione economica	-	-	77,8	-	-	-	77,8
Totale settori Piano di sviluppo (1)	2.814,6	146,0	229,2	253,1	23,8	1,4	3.468,1
Incidenza percentuale sul totale settori PRS	*81,2*	*4,2*	*6,6*	*7,3*	*0,7*	*0,0*	*100,0*
Spesa interna Amm. Reg.	272,2	28,8	-	-	-	-	301,0
Oneri finanziari	172,9	-	51,4	-	-	-	224,3
Totale altre spese di bilancio (2)	445,1	28,8	51,4	-	-	-	525,3
Totale complessivo (1+2)	3.259,7	174,8	280,6	253,1	23,8	1,4	3.993,4
Incidenza percentuale sul totale complessivo	*81,6*	*4,4*	*7,0*	*6,3*	*0,6*	*0,0*	*100,0*

1.2. Analisi degli interventi settoriali

Autonomie locali

Questa funzione obiettivo raccoglie i trasferimenti di risorse regionali al sistema degli enti locali e presenta un impiego delle disponibilità autorizzate pari a 437,2 meuro.

Gli interventi finanziari si concentrano in larga parte nel *programma 1.1.* riguardante i fondi attribuiti a Comuni, Province, Comunità montane e Comunità collinare del Friuli (414,3 meuro) per l'esercizio delle funzioni attribuite dalle previsioni statutarie, dal riordino delle compartecipazioni regionali e dalle norme regionali sul decentramento.

I rimanenti impegni sono inseriti nel *programma 1.2.* concernente l'attuazione di Accordi di programma con le Province per la realizzazione di infrastrutture di viabilità e di opere a servizio degli insediamenti produttivi, per la riqualificazione dei centri urbani e per interventi di sistemazione ambientale, nel *programma 1.3.* incentrato sulle spese per i sistemi di informatizzazione degli enti locali e nel *programma 1.4.* dove sono collocate le risorse per la realizzazione di specifici progetti dei Comuni in tema di sicurezza dei cittadini.

Sviluppo della montagna

Le poste finanziarie previste per questa funzione obiettivo sono inserite nel *programma 2.1.* che include i trasferimenti dal bilancio regionale al Fondo regionale per la montagna e nel *programma 2.2.* che raggruppa l'insieme degli interventi per le aree montane autorizzati da leggi di settore e attuati dalle diverse unità amministrative regionali.

Nell'ambito del *programma 2.1.* l'impegno delle risorse (9,9 meuro) consiste nel loro conferimento all'apposita gestione fuori bilancio del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna mentre il loro reale utilizzo per l'attuazione dei piani di azione locale e dei progetti integrati avviene nel corso del successivo biennio.

Per gli interventi del *programma 2.2.* si evidenziano impieghi per 10,7 meuro. In materia di sviluppo delle attività industriali viene finanziata la realizzazione di infrastrutture a uso produttivo. A sostegno del settore agricolo vengono attribuiti indennità e sussidi. Per lo sviluppo del turismo si interviene attraverso la realizzazione di strutture e infrastrutture turistiche (programma straordinario della società Promotur per lo sviluppo dei poli invernali e interventi vari riguardanti strutture ricettive, battipista, impianti funiviari, rifugi e bivacchi) e di attività progettuali e promozionali, la sottoscrizione di azioni della Promotur e la concessione di incentivi al terziario (albergatori montani).

E' stato infine avviato l'utilizzo degli stanziamenti destinati al rilancio dell'area del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale in accordo con il protocollo d'intesa sottoscritto da Stato e Regione per finanziare per la realizzazione di aree attrezzate e di infrastrutture viarie e di servizio connesse ad attività turistico-commerciali e produttive.

Relazioni esterne e attività istituzionali e promozionali dell'Amministrazione regionale

Per l'attuazione del *programma 3.1.* comprendente gli interventi in materia di integrazione europea e di relazioni internazionali sono stati impegnati 6,2 meuro suddivisi, da un lato, tra le iniziative di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese regionali e di sviluppo della cooperazione internazionale (cooperazione decentrata in area subdanubiana-croata, patto di stabilità per i Balcani, attività di partenariato, Centro Ince di Trieste) e, dall'altro, tra le azioni finalizzate alla promozione dell'integra-

zione europea (Fondo regionale per l'Europa) e delle relazioni internazionali (organizzazione di attività promozionali all'estero e finanziamenti all'Isdee).

La realizzazione degli interventi del *programma 3.2.* si è concretizzata nel finanziamento del programma annuale di sostegno al reinserimento dei corregionali e di promozione della cultura d'origine presso le comunità all'estero con un impegno di 2,5 meuro.

Il *programma 3.3.* ha registrato l'impiego di 4,7 meuro per le attività di promozione e divulgazione sostenute dall'Amministrazione regionale attraverso il proprio Ufficio stampa e quello di ulteriori 1,2 meuro finalizzati alle spese dirette per celebrazioni e manifestazioni e agli interventi per attività di studio e consulenza di interesse regionale gestiti dall'Ufficio di piano.

E' stato infine assicurato l'utilizzo dei fondi inclusi nel *programma 3.4.* per la promozione e la realizzazione delle Universiadi invernali 2003 con l'impiego degli stanziamenti rivolti alle attività di organizzazione e promozione e alle infrastrutture turistiche (10,8 meuro).

Ambiente, foreste e protezione civile

Gli impegni in materia di vigilanza e controllo ambientale *(programma 4.1.)* riguardano principalmente i finanziamenti all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente per le spese di funzionamento e le attività istituzionali (19,6 meuro). Risultano invece limitati gli impegni relativi agli altri interventi del programma: i finanziamenti al fondo per l'ambiente, derivanti dagli introiti della tassa provinciale sui depositi in discarica, e le spese per attività di studio, ricerca e monitoraggio.

Ammontano a 6,8 meuro gli impegni in materia di servizi idrici *(programma 4.2.)* con particolare riferimento al completamento di opere idrauliche in aree depresse (fondi statali) e alla realizzazione di altre opere di approvvigionamento idrico e disinquinamento nonché alle attività di studio per il monitoraggio degli alvei dei corsi d'acqua e lo studio del trasporto solido.

Per quanto attiene all'attuazione degli interventi in materia di smaltimento dei rifiuti *(programma 4.3.)* si registra un impiego parziale dei fondi a disposizione limitatamente alle spese per la difesa dall'amianto.

Gli interventi in materia di difesa del suolo inseriti nel *programma 4.4.* hanno registrato un utilizzo di fondi per 5,9 meuro con riferimento all'attuazione dei programmi regionali per le opere idrauliche e all'esecuzione di attività e interventi di prevenzione mentre devono essere ancora perfezionate le procedure di impiego dei finanziamenti per gli interventi di sistemazione del fiume Tagliamento (completamento delle opere nei bacini montani e avvio delle opere per la sicurezza idraulica del medio e basso corso), per l'attuazione della normativa statale sul ciclo integrato dell'acqua e per la realizzazione di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico.

Gli interventi nel settore forestale presentano un impiego di 2,6 meuro nel *programma 4.5.* per iniziative di protezione e sviluppo del patrimonio forestale, e di 10,8 meuro nel *programma 4.6.* che include le spese di investimento per la realizzazione di opere idraulico-forestali nei bacini montani (interventi di sistemazione e manutenzione).

L'utilizzo dei finanziamenti per le iniziative e gli investimenti relativi alle attività di tutela *(programma 4.7.)* e di gestione *(programma 4.8.)* del patrimonio naturale e forestale è stato pari, rispettivamente, a 4,2 meuro e a 1,3 meuro.

Gli interventi in materia di protezione civile e di servizi di pronto intervento aggregati nel *programma 4.9.* hanno presentato impegni per 106,7 meuro suddivisi tra i conferimenti ordinari al Fondo regionale per la protezione civile e le assegnazioni statali al Fondo in relazione a specifici eventi calamitosi.

Edilizia e pianificazione

L'insieme dei mezzi finanziari associati a questa funzione obiettivo è rivolto in primo luogo agli interventi per l'edilizia abitativa inseriti nel *programma 5.1.*.

In materia di edilizia agevolata sono stati impegnati 62,4 meuro per conferimenti allo specifico fondo costituito presso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Gli impieghi destinati agli interventi pluriennali di edilizia convenzionata sono ammontati a 4,3 meuro mentre hanno assommato a 12,9 meuro quelli relativi alla quota parte riservata alle Ater per gli interventi di edilizia residenziale.

Un ammontare di 7,7 meuro è stato utilizzato per la realizzazione di politiche sociali con la ripartizione, tra le cinque Ater regionali, del Fondo sociale per l'edilizia destinato alle fasce più deboli dell'utenza.

Gli interventi inclusi nel *programma 5.2.* riguardano la contribuzione ai Comuni e alle Ater per opere di recupero edilizio e di riqualificazione urbana e ai Comuni per i centri storici primari e per il restauro delle facciate degli immobili. Gli impegni complessivi sono stati pari a 6,5 meuro.

Gli interventi per la realizzazione di infrastrutture civili e urbane sono inclusi nel *programma 5.3.* che accomuna diverse tipologie di intervento e che ha evidenziato un impiego di risorse pari a 14,0 meuro suddivisi tra le opere riguardanti uffici pubblici e strutture collettive (sedi di enti locali e di corpi di polizia e carabinieri, sale cinematografiche e sedi polifunzionali e ulteriori opere specifiche), le opere edilizie degli edifici di culto, la realizzazione di parcheggi urbani e la realizzazione di opere in aree soggette a servitù militari.

E' proseguito l'impiego delle risorse vincolate al completamento della ricostruzione del Friuli terremotato *(programma 5.4.)*: gli impegni per 20,4 meuro hanno interessato in prevalenza il finanziamento dei programmi edilizi dei Comuni terremotati e inoltre ulteriori contributi a enti locali e ad enti pubblici per opere e impianti nonché interventi di adeguamento antisismico degli edifici. L'utilizzo delle risorse non ancora impegnate proseguirà nel corso del 2003.

Attraverso l'impiego di 3,6 meuro destinati alla cartografia e agli strumenti urbanistici *(programma 5.5.)* sono stati finanziati interventi inerenti la formazione dei piani urbanistici dei Comuni, l'informatizzazione degli strumenti urbanistici comunali, l'insieme delle spese per carte tecniche e tematiche, l'istituzione dei poli cartografici regionali e la cartografia geologica.

Per quanto attiene alla razionalizzazione dei consumi energetici *(programma 5.6.)* sono stati effettuati impieghi per 4,1 meuro destinati a interventi per il risparmio energetico nel settore edilizio attraverso contributi ai privati e agli enti pubblici.

Il livello di utilizzo complessivo dei fondi di questa funzione obiettivo è condizionato sia dalle particolari norme che autorizzano in materia di edilizia la riproposizione automatica dei contributi pluriennali finanziati con fondi regionali e non impegnati sia dalla consistenza dei finanziamenti statali tuttora disponibili o parzialmente prenotati.

Viabilità e trasporti

Per quanto riguarda le infrastrutture per la mobilità il *programma 6.1.* evidenzia un impiego di risorse pari a 35,4 meuro.

Dopo gli ingenti impegni effettuati nel 2001, con particolare riferimento alla sottoscrizione dei mutui connessi alle opere di completamento della Grande Viabilità Triestina, la quota di impegni 2002 ha interessato principalmente la prosecuzione delle opere di potenziamento e di miglioramento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale regionale.

Gli impieghi destinati agli interventi in materia di porti *(programma 6.2.)* sono stati pari a 12,1 meuro e hanno contribuito al finanziamento dei programmi di investimento degli enti gestori dei porti regionali e alla realizzazione di opere marittime regionali.

Non si è invece concretizzato il provvedimento di legge per l'utilizzo delle risorse accantonate per interventi di sostegno al cabotaggio.

Gli impegni per 5,7 meuro destinati alle infrastrutture a servizio di trasporti e traffici *(programma 6.3.)* hanno riguardato in prevalenza il Centro commerciale all'ingrosso di Pordenone, l'Interporto di Cervignano e l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia.

Le ulteriori attività in materia di viabilità e trasporti raggruppate nel *programma 6.4.* presentano impegni per complessivi 8,7 meuro finalizzati ai servizi di trasporto (autoservizi internazionali, servizi marittimi di trasporto passeggeri, scuolabus), ai piani di viabilità ciclabile, alle attività promozionali e alle progettazioni.

Molto elevato, in ragione del tipo di spesa, risulta infine il livello di utilizzo delle risorse per il trasporto pubblico locale con riferimento ai costi di esercizio e agli investimenti per la realizzazione di infrastrutture e per l'acquisto di mezzi di trasporto *(programma 6.5.).* Gli impieghi complessivi raggiungono 120,1 meuro.

Tutela della salute

Una parte molto consistente delle risorse complessive messe a disposizione dal bilancio regionale è destinata al finanziamento degli interventi del *programma 7.1.* che raggruppa le assegnazioni alle Aziende sanitarie per la gestione delle attività e dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale.

Trattandosi di trasferimenti operati dalla Regione a favore di altri organismi, si riscontra un utilizzo degli stanziamenti pressoché completo con impegni per 1.578,0 meuro.

Gli investimenti per il miglioramento e la riqualificazione delle strutture sanitarie e ospedaliere sono evidenziati nel *programma 7.2.* e registrano l'impiego di 98,5 meuro assegnati alle Aziende per i Servizi Sanitari, alle Aziende Ospedaliere, al Policlinico Universitario di Udine, all'Ospedale Infantile Burlo Garofolo di Trieste e al C.R.O. di Aviano. L'utilizzo delle risorse iscritte in competenza 2002 potrà avvenire nel corso del corrente esercizio.

Le spese finanziate comprendono in prevalenza gli interventi di rilievo aziendale destinati al rinnovo strumentale e alla manutenzione straordinaria (84,4 meuro) mentre l'impegno dei fondi destinati alla prosecuzione del programma straordinario di edilizia sanitaria finanziato con fondi statali ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 67/1988 e integrato con fondi regionali è ammontato a 13,3 meuro.

Il *programma 7.3.* raccoglie infine gli impieghi a fronte di spese sanitarie sostenute in esercizi antecedenti l'anno 2002 e di conferimenti finalizzati alla ricapitalizzazione delle Aziende sanitarie (41,5 meuro) e una serie di interventi integrativi autorizzati da specifiche leggi regionali o finanziati con fondi statali nell'ambito di programmi speciali (2,3 meuro).

Politiche sociali

Il *programma 8.1.* include gli impieghi a favore dei Comuni operati attraverso il Fondo sociale regionale (66,2 meuro) e i finanziamenti alle Aziende sanitarie per la concessione di contributi per l'abbattimento delle rette di ricovero nelle strutture residenziali per anziani (20,7 meuro). Il Fondo si compone di una quota parametrica destinata ai Comuni e agli enti gestori dei servizi sociali e finalizzata a servizi, interventi e prestazioni e di una quota attribuita ai Comuni e relativa ad azioni specifiche nei diversi ambiti del comparto socioassistenziale (anziani e disabili, famiglia, infanzia, pari opportunità, immigrazione ...).

Il *programma 8.2.* raggruppa le altre autorizzazioni di spesa a sostegno di enti, istituzioni e altri organismi pubblici e privati nella gestione di attività e servizi socioassistenziali e presenta un impegno delle risorse pari a 29,6 meuro.

Il livello degli impegni di spesa per investimenti finalizzati ad opere edilizie *(programma 8.3.)* è pari a 24,6 meuro e, in ragione della maggior complessità degli interventi, le procedure di impiego delle risorse interesserà anche il corrente esercizio.

I programmi di riqualificazione e sviluppo delle strutture fanno riferimento prevalente alle leggi regionali n. 44/1987 e n. 10/1997 per interventi diffusi nel territorio nonché a contributi specifici a favore di enti e istituzioni per opere edilizie e per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Si registra invece l'impiego di 15,6 meuro per gli interventi di promozione e valorizzazione della famiglia *(programma 8.4.)* con riferimento alle assegnazioni ai Comuni per sostenere la natalità e alla corresponsione dell'assegno di maternità nonché alle spese per le attività di assistenza materno-infantile svolte dagli enti locali e per il potenziamento degli asili nido mentre non si è concretizzato in corso d'anno il previsto provvedimento di legge per l'utilizzo delle risorse accantonate per interventi a garanzia della parità di trattamento negli asili nido pubblici e privati.

L'utilizzo delle risorse in materia di solidarietà e volontariato *(programma 8.5.)* pari a 4,0 meuro ha interessato la promozione del volontariato e della solidarietà internazionale (0,9 meuro) e il finanziamento di programmi e iniziative di politica attiva per gli immigrati (3,1 meuro) mentre si è rinunciato alla costituzione del previsto «fondo rischi» a favore di Consorzi di garanzia fidi tra organizzazioni *non profit.*

Per gli interventi a sostegno delle politiche giovanili *(programma 8.6.)* si evidenzia infine un impiego di 2,6 meuro destinati alla realizzazione di attività e servizi e alla riqualificazione dei centri di aggregazione mentre è stata differita l'adozione del provvedimento di legge per l'utilizzo delle ulteriori risorse accantonate a fondo globale.

Istruzione, cultura e sport

Il settore dell'istruzione comprende gli interventi per la scuola, per l'università e per l'istruzione superiore e gli istituti di studio e ricerca e complessivamente evidenzia un elevato livello di utilizzo delle risorse sia per le spese correnti che per gli investimenti.

Per quanto concerne in specifico le attività e i servizi nel settore della scuola *(programma 9.1.)*, gli impegni effettuati pari a 7,8 meuro hanno riguardato la corresponsione di assegni di studio agli alunni delle scuole non statali, contributi alle scuole non statali, contributi alle famiglie a fronte dei costi di trasporti e testi scolastici, spese per l'orientamento scolastico e per l'assicurazione scolastica e contributi all'attività delle scuole materne e all'edilizia scolastica.

Gli interventi in favore del settore universitario *(programma 9.2.)* hanno comportato impegni per 20,7 meuro con un pieno utilizzo delle disponibilità suddivise tra opere edilizie, diritto allo studio (Erdisu) e programmi speciali (Università, Consorzi universitari ecc..).

Gli interventi in favore dell'istruzione superiore *(programma 9.3.)* hanno interessato alcuni istituti di studio e ricerca (0,7 meuro) e il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (1,7 meuro).

Gli stanziamenti per interventi in materia di beni culturali *(programma 9.4.)* registrano un impiego parziale dei fondi regionali e statali destinati alle iniziative di conservazione e restauro. I fondi impegnati ammontano a 3,1 meuro.

Per la gestione e lo sviluppo di musei, biblioteche e archivi *(programma 9.5.)* sono stati impegnati 1,6 meuro.

Per le attività culturali *(programma 9.6.)* gli impegni effettuati ammontano a 26,0 meuro e comprendono le attività teatrali e musicali (9,6 meuro), la promozione di attività e manifestazioni (14,8 meuro) e l'edilizia teatrale (1,6 meuro).

Con riferimento alla tutela delle culture minoritarie *(programma 9.7.)* sono stati impiegati 7,5 meuro con un impegno completo dei fondi regionali a sostegno della cultura friulana e delle culture istro-veneta e germanica e parziale dei fondi statali che finanziano le attività culturali della comunità slovena in Italia.

Le risorse disponibili per il settore dello sport e del tempo libero concentrate nel *programma 9.8.* sono state utilizzate completamente per la parte corrente riferita al sostegno delle attività e delle iniziative di carattere sportivo e ricreativo (impegni per 3,5 meuro) mentre per la parte finalizzata ad opere di impiantistica sportiva che ha registrato impegni per 7,8 meuro l'impiego proseguirà nel corso dell'anno 2003.

Formazione professionale e lavoro

Gli interventi per la formazione professionale *(programma 10.1.)* - da inquadrarsi nell'ambito più ampio di intervento attivato attraverso i programmi comunitari (obiettivo 3) - sono riconducibili alle spese, finanziate con fondi regionali, per l'attività degli enti di formazione (tra i quali il CNOS-FAP Bearzi di Udine, l'ENAIP FVG di Trieste, l'ENFAP Trieste, lo IAL FVG di Pordenone, l'Opera Sacra Famiglia di Pordenone, l'Opera Villaggio del Fanciullo di Trieste e il Centro Formazione Professionale di Cividale) e di scuole specifiche (Scuola Mosaicisti del Friuli) nonché alle spese finanziate con fondi statali per le iniziative previste dalla legge n. 236/1993 in materia di formazione aziendale e individuale e di apprendistato. Nel corso del 2002 sono state impegnate risorse per complessivi 26,6 meuro.

Con riferimento al settore del lavoro si evidenzia nell'anno considerato il trasferimento alle Province delle competenze per la politica attiva del lavoro, il collocamento e l'avviamento e i servizi all'impiego. Per questo motivo risultano residuali gli impieghi di risorse effettuati nel *programma 10.2.* relativo alla soppressa Agenzia regionale per l'impiego e nel *programma 10.3.* che include alcuni specifici interventi per la mobilità e l'occupazione (attività enti bilaterali ...).

Agricoltura

L'utilizzo delle risorse per gli interventi contributivi diretti allo sviluppo delle strutture aziendali *(programma 11.1.)* ha comportato impegni per 17,0 meuro con particolare riferimento alla valorizzazione della zootecnia e dei settori orticolo, frutticolo e vitivinicolo nonché alla diversificazione dell'attività (agriturismo).

Il *programma 11.2.* finalizzato all'attuazione del programma regionale di investimenti riguardante la costruzione e la conservazione delle opere pubbliche di bonifica e l'esecuzione di opere infrastrutturali ha registrato un impiego di risorse pari a 13,3 meuro.

Per le attività di promozione, sviluppo e assistenza svolte dall'ente regionale di settore (ERSA) e da enti e associazioni (incluse nel *programma 11.3.)* sono stati impegnati 7,5 meuro.

Per quanto concerne gli interventi di compensazione dei danni alla produzione e ai mezzi di produzione provocati da avversità atmosferiche e calamità naturali *(programma 11.4.)* si sottolinea il carattere particolare di queste contribuzioni in quanto l'impegno delle somme stanziate è correlato alle esigenze che possono o meno manifestarsi.

Ampio risulta l'utilizzo degli stanziamenti destinati alla qualificazione delle produzioni e dei prodotti *(programma 11.5.)* con un impegno di 8,4 meuro per interventi a sostegno della zootecnia, della ricerca e dello sviluppo e delle attività promozionali in genere.

Per quanto riguarda infine il *programma 11.6.* in materia di gestione faunistica e venatoria l'impiego totale delle risorse a disposizione verrà garantito con la piena applicazione della normativa regionale sulla gestione e l'esercizio dell'attività venatoria.

Industria e ricerca

Per la realizzazione di interventi destinati allo sviluppo dei servizi alle imprese *(programma 12.1.)* è stato impegnato nel corso del 2002 un importo complessivo di 12,6 meuro.

In particolare sono stati sostenuti lo sviluppo di nuove tecniche di gestione aziendale; le attività di promozione commerciale all'estero svolte da imprese, Consorzi e enti pubblici nonché ulteriori specifiche attività di promozione svolte da Catas e Cres.

Una parte degli impieghi è stata inoltre rivolta alla realizzazione di interventi a favore dell'imprenditoria femminile.

Gli interventi di agevolazione alle imprese inseriti nel *programma 12.2.* hanno registrato impegni complessivi per 17,7 meuro suddivisi tra azioni di sostegno agli investimenti previste dalla legge regionale n. 26/1995, assegnazioni ai Consorzi di garanzia fidi (i quattro organismi provinciali e il Consorzio dei produttori del prosciutto San Daniele) e interventi per la depurazione dei cicli produttivi con contributi a imprese, cooperative e società miste per la riduzione dei reflui e il recupero dei residui di produzione.

Per quanto concerne gli interventi della legge regionale n. 26/1995 riguardante i finanziamenti alle imprese (Mediocredito) e il sostegno e lo sviluppo degli insediamenti industriali (Friulia Lis) si è registrato un livello di utilizzo parziale in quanto le procedure di impiego, in particolare per i finanziamenti alle imprese, sono tuttora in corso di completamento.

L'impiego degli stanziamenti destinati allo sviluppo delle aree attrezzate *(programma 12.3.)* è stato pari a 10,2 meuro e ha riguardato in prevalenza i contributi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture dei Consorzi di sviluppo industriale e all'attuazione dei programmi dei Distretti industriali.

Per quanto attiene le spese in materia di fonti energetiche sono stati assegnati contributi alle imprese per interventi di risparmio energetico mentre risulta deliberato ma non impegnata una consistente quota di finanziamenti statali della legge n. 10/1991.

Gli interventi per le attività di ricerca scientifica raggruppati nel *programma 12.4.* hanno comportato impegni per 4,8 meuro che hanno riguardato lo sviluppo della ricerca delle Università regionali e di organismi pubblici, la partecipazione alla società per la gestione del Parco di ricerca scientifica e tecnologica di Pordenone e il potenziamento delle attività di enti specifici (Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine) nonché il progetto per il trasferimento delle innovazioni tecnologiche alle imprese (Consorzio per l'Area di ricerca). Ulteriori impegni di risorse hanno garantito il sostegno al funzionamento dell'Area di ricerca di Trieste e del Laboratorio di biologia marina di Trieste.

L'assegnazione alle imprese di contributi per le iniziative di ricerca applicata e di innovazione tecnologica nel settore industriale *(programma 12.5.)* ha determinato impegni per 11,2 meuro. In corso d'anno è stato completato l'impegno degli stanziamenti in competenza derivata mentre proseguirà nel 2003 l'impegno della competenza 2002.

Artigianato e cooperazione

Nel settore dell'artigianato si registra per gli interventi di sviluppo delle attività e dei servizi *(programma 13.1.)* una fase di passaggio alla nuova disciplina introdotta con il nuovo testo unico, la legge regionale n. 12/2002.

Gli interventi del *programma 13.2.* concernenti le agevolazioni alle imprese artigiane hanno invece registrato l'impiego di 15,5 meuro con gli impegni destinati al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia per i finanziamenti agevolati a breve termine e per l'ammodernamento e il consolidamento delle imprese (4,6 meuro), all'acquisto di obbligazioni di Friulia Lis (0,5 meuro), ai Consorzi di garanzia fidi per il credito a breve e medio termine (2,8 meuro) e al fondo speciale di rotazione per i finanziamenti a medio termine (6,2 meuro) nonché ad altri contributi specifici.

Gli impieghi destinati alla cooperazione e inseriti nel *programma 13.3.* sono ammontati a 3,0 meuro con riferimento alle sovvenzioni alle associazioni del movimento cooperativo, alle spese per gli oneri di revisione delle cooperative e ai contributi alle cooperative sociali per interventi di inserimento delle persone svantaggiate e di adeguamento dei posti di lavoro.

Commercio, turismo e terziario

Con riferimento agli interventi in materia di promozione e sviluppo della distribuzione *(programma 14.1.)* sono proseguite le iniziative di potenziamento delle strutture e delle infrastrutture di comprensori fieristici e centri commerciali con impegni per 2,1 meuro ripartiti tra i programmi generali, le realizzazioni specifiche di completamento e adeguamento e la contribuzione alle attività di enti e istituti.

Gli interventi riguardanti le agevolazioni alle imprese commerciali *(programma 14.2.)* hanno registrato l'impiego di 4,1 meuro per i conferimenti ai Consorzi di garanzia fidi e per i contributi agli operatori del settore, ai centri di assistenza tecnica alle imprese e alla promozione del commercio elettronico.

Gli impegni relativi alle attività di promozione turistica *(programma 14.3)* pari a 20,4 meuro hanno riguardato i contributi per l'attività di enti, associazioni e consorzi (11,7 meuro), la promozione di manifestazioni di interesse turistico (1,2 meuro); i finanziamenti all'Arpt (6,5 meuro) e le spese dirette della Regione (1,0 meuro).

Le somme impegnate per lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture turistiche *(programma 14.4.)* risultano pari a 5,2 meuro con utilizzo parziale dei fondi regionali che, in quanto iscritti in competenza, potranno essere impiegati anche nel corso del corrente anno.

Per la parte relativa ai fondi statali si sottolinea come sull'insieme delle disponibilità incida una quota di finanziamenti da impegnare per interventi sulle strutture turistiche nelle aree costiere e per progetti di riqualificazione delle attività turistiche e commerciali.

In attuazione degli interventi agevolativi a favore del settore terziario, inseriti nel *programma 14.5.,* sono stati impegnati 8,4 meuro distribuiti tra i conferimenti al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia a sostegno degli investimenti delle imprese secondo le previsioni della legge regionale n. 36/1996 (5,9 meuro) e i conferimenti allo specifico fondo di rotazione per le imprese dei settori del commercio, del turismo e dei servizi (2,5 meuro).

Programmi comunitari

Gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari hanno comportato impegni di spesa per complessivi 201,2 meuro.

Le risorse relative al *programma 15.1.* comprendenti il fondo regionale di finanziamento e gli accantonamenti dei fondi statali e comunitari sono destinate all'attivazione dei nuovi programmi o alle rimodulazioni e rappresentano una sorta di «contenitore» dal quale prelevare le risorse da impiegare nei diversi programmi.

Gli impieghi relativi al *programma 15.2.* (Riconversione e sviluppo aree svantaggiate) riguardano il nuovo obiettivo 2 (100,0 meuro) e l'iniziativa Leader Plus (3,6 meuro).

Gli interventi per la valorizzazione delle risorse umane inclusi nel *programma 15.3.* hanno interessato il nuovo obiettivo 3 (2000-2006) con un impegno di 81,6 meuro e il completamento dei «vecchi» obiettivi 3 e 4 (impegni per 2,3 meuro).

Le azioni per lo sviluppo delle imprese agricole e delle zone rurali *(programma 15.4.)* presentano impegni per 3,6 meuro con riferimento al Piano di sviluppo rurale.

Le azioni di cooperazione transfrontaliera *(programma 15.5.)* comportano impegni per 6,5 meuro finalizzati, in particolare, alle iniziative INTERREG III ed Equal.

Gli interventi per la pesca e l'acquacoltura *(programma 15.6.)* con impegni per 3,6 meuro sono destinati all'attuazione dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (Sfop).

Agevolazioni sui carburanti

Con l'utilizzo dei fondi collocati nel *programma 16.1.* vengono effettuati i rimborsi alle compagnie petrolifere per quanto attiene alle somme anticipate da queste ai gestori dei distributori di benzina a copertura delle riduzioni di prezzo applicate. Nel corso del 2002 sono stati effettuati impegni per 75,3 meuro.

Promozione economica

Gli impegni per 77,8 meuro relativi alle agevolazioni nei settori economici *(programma 17.1)* riguardano i conferimenti al Fondo di rotazione per iniziative economiche (Frie).

Le altre spese di bilancio: spesa interna dell'Amministrazione regionale e oneri finanziari

La funzione obiettivo «spesa interna» (impegni per 301,0 meuro) si articola principalmente sugli impieghi destinati alla spesa per il personale regionale *(programma 52.2.)* con impegni per 150,2 meuro e per l'acquisto di beni e servizi *(programma 52.3.)* con impegni per 112,9 meuro.

La funzione obiettivo «oneri finanziari» (impegni per 224,3 meuro) raggruppa un insieme composito di oneri finanziari, inclusi nel *programma 53.1.*, con impegni per 65,7 meuro concentrati in prevalenza nelle quote Irap da riversare allo Stato; il *programma 53.2.* riguarda principalmente gli oneri di rimborso del capitale derivante dalle operazioni di finanziamento di interventi di interesse regionale attraverso il ricorso al mercato finanziario e impegna 105,8 meuro; il *programma 53.4.* relativo alle compartecipazioni regionali ai rimborsi di tributi erariali registra impegni per 52,8 meuro.

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento (in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	**stanziato**	imp. C	imp. CD	**impegni**
1.1. TRASFERIMENTI ALLE AUTONOMIE LOCALI	415,7	-	**415,7**	414,3	-	**414,3**
1.2. ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI	11,3	-	**11,3**	6,6	-	**6,6**
1.3. ALTRI FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI	22,0	-	**22,0**	15,0	-	**15,0**
SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE EE.LL.	14,5	-	14,5	14,5	-	14,5
SPESE DIVERSE	7,5	-	7,5	0,5	-	0,5
1.4. SICUREZZA DEI CITTADINI	1,6	-	**1,6**	1,3	-	**1,3**
PIANI DI PREVENZIONE RISCHI ALLA SICUREZZA	1,3	-	1,3	1,3	-	1,3
CONTRIBUTI A PRIVATI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,3	-	0,3	-	-	-
1. AUTONOMIE LOCALI	450,6	-	**450,6**	437,2	-	**437,2**
2.1. FONDO REGIONALE SVILUPPO MONTAGNA	8,9	1,0	**9,9**	8,9	1,0	**9,9**
2.2. PROMOZ. ECONOMICA E TURISTICA E SERVIZI	9,9	15,3	**25,2**	4,6	6,1	**10,7**
AREE ATTREZZATE E INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE	2,0	3,1	5,1	-	2,1	2,1
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE	2,2	1,1	3,3	1,5	1,1	2,6
PARTECIPAZIONI (PROMOTUR E AGEMONT)	3,6	1,0	4,6	1,0	1,0	2,0
SERVIZI E CONTRIBUTI PROMOZIONE E RIEQUILIBRIO	2,1	-	2,1	2,1	-	2,1
PROGETTO GEMONESE, VAL CANALE, CANAL FERRO	-	10,1	10,1	-	1,9	1,9
2. SVILUPPO DELLA MONTAGNA	18,8	16,3	**35,1**	13,5	7,1	**20,6**
3.1. INTEGRAZ. EUROPEA E RELAZ. INTERNAZIONALI	6,4	0,5	**6,9**	5,7	0,5	**6,2**
INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	4,7	0,5	5,2	4,0	0,5	4,5
PROMOZIONE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,8	-	0,8	0,8	-	0,8
PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	0,9	-	0,9	0,9	-	0,9
3.2. CORREGIONALI ALL'ESTERO	3,0	-	**3,0**	2,5	-	**2,5**
3.3. ATTIV. ISTITUZIONALI, DOCUMENTAZ. E STUDI	7,8	0,7	**8,5**	5,9	-	**5,9**
ATTIVITA' UFFICIO STAMPA REGIONE	5,3	-	5,3	4,7	-	4,7
SPESE E CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	0,9	0,1	1,0	0,3	-	0,3
STUDI E CONSULENZE	1,6	0,6	2,2	0,9	-	0,9
3.4. UNIVERSIADI INVERNALI 2003	8,9	2,6	**11,5**	8,3	2,5	**10,8**
ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE	6,4	2,6	9,0	6,4	2,5	8,9
RIQUALIFICAZIONE TERRITORIO	2,5	-	2,5	1,9	-	1,9
3. RELAZIONI ESTERNE E ATTIVITA' AMM. REG.	26,1	3,8	**29,9**	22,4	3,0	**25,4**

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento (in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
4.1. VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE	30,6	13,5	**44,1**	19,9	3,0	**22,9**
A.R.P.A.	19,1	0,5	19,6	19,1	0,5	19,6
FONDO PER L'AMBIENTE (ECOTASSA)	5,2	5,9	11,1	-	1,0	1,0
ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E MONITORAGGIO	4,3	3,2	7,5	0,8	0,7	1,5
PROGETTI E INIZIATIVE DI TUTELA AMBIENTALE	2,0	3,9	5,9	-	0,8	0,8
4.2. SERVIZI IDRICI	9,8	2,6	**12,4**	6,0	0,8	**6,8**
IMPIANTI DEPURAZIONE, ACQUEDOTTI E FOGNATURE	8,8	2,6	11,4	5,1	0,8	5,9
STUDI E INIZIATIVE	1,0	-	1,0	0,9	-	0,9
4.3. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	6,1	10,0	**16,1**	-	1,6	**1,6**
IMPIANTI DI SMALTIMENTO E ATTREZZATURE	3,4	6,0	9,4	-	-	-
DIFESA DELL'AMBIENTE DALL'AMIANTO	2,6	2,6	5,2	-	1,6	1,6
ALTRE SPESE	0,1	1,4	1,5	-	-	-
4.4. DIFESA DEL SUOLO	53,6	20,9	**74,5**	0,6	5,3	**5,9**
OPERE IDRAULICHE E DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOG.	47,7	16,0	63,7	0,1	5,3	5,4
PREVENZIONE RISCHI GEOLOGICI E AMBIENTALI	4,4	3,7	8,1	0,5	-	0,5
RECUPERO AREE DEGRADATE DA ATTIV. ESTRATTIVE	0,3	0,1	0,4	-	-	-
INTERVENTI ATTUATIVI DI NORME NAZIONALI	1,2	-	1,2	-	-	-
STUDI E PROGETTAZIONI	-	1,1	1,1	-	-	-
4.5. PROTEZIONE E SVILUPPO PATRIM. FORESTALE	2,9	0,5	**3,4**	2,1	0,5	**2,6**
TUTELA E MIGLIORAMENTO FORESTAZIONE	1,0	0,2	1,2	0,9	0,2	1,1
DIFESA DAGLI INCENDI	1,5	0,1	1,6	1,0	0,1	1,1
FORMAZIONE, ASSISTENZA E ALTRE ATTIVITA'	0,4	0,2	0,6	0,2	0,2	0,4
4.6. ONERI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE	13,1	4,3	**17,4**	6,5	4,3	**10,8**
OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE	4,4	1,1	5,5	1,0	1,0	2,0
ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	4,0	3,2	7,2	0,8	3,3	4,1
ONERI LAVORI IN AMM.NE DIRETTA	4,5	-	4,5	4,5	-	4,5
RILEVAZIONE, PREVENZIONE E PRONTO INTERVENTO	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2
4.7. TUTELA ECOLOGICA DELL'AMBIENTE NATURALE	7,7	0,3	**8,0**	4,1	0,1	**4,2**
PARCHI, RISERVE NATURALI E AREE PROTETTE	6.9	0.3	7,2	3.7	0,1	3,8
ALTRE ATTIVITA' E INIZIATIVE	0,8	-	0,8	0,4	-	0,4
4.8. GESTIONE ECOLOGICA FORESTE E NATURA	1,1	0,4	**1,5**	0,9	0,4	**1,3**
ONERI LAVORI IN AMM.NE DIRETTA	0,5	-	0,5	0,4	-	0,4
ONERI GESTIONE IMMOBILI	0,6	0,4	1,0	0,5	0,4	0,9
4.9. PROTEZIONE CIVILE	53,7	103,4	**157,1**	21,4	85,3	**106,7**
FONDO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE (FRPC)	15,6	15,8	31,4	15,6	15,8	31,4
FRPC – INTERVENTI SPECIFICI	38,1	86,9	125,0	5,8	68,8	74,6
ALTRI PRONTO INTERVENTO	-	0,7	0,7	-	0,7	0,7
4.AMBIENTE, FORESTE E PROTEZIONE CIVILE	178,6	155,9	**334,5**	61,5	101,3	**162,8**

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento (in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	**stanziato**	imp. C	imp. CD	**impegni**
5.1. EDILIZIA ABITATIVA	76,6	125,4	**202,0**	35,2	52,6	**87,8**
EDILIZIA AGEVOLATA	54,9	37,2	92,1	25,5	36,9	62,4
EDILIZIA CONVENZIONATA	2,7	9,2	11,9	-	4,3	4,3
INTERVENTI EDILIZI ATER	5,9	59,4	65,3	1,7	11,2	12,9
POLITICHE SOCIALI ATER E COMUNI	12,3	-	12,3	7,7	-	7,7
INTERVENTI DIVERSI	0,5	0,4	0,9	0,3	0,2	0,5
COMPLETAMENTO INTERVENTI LEGGI PREGRESSE	0,3	19,2	19,5	-	-	-
5.2.RECUPERO EDILIZIO E RIQUALIFICAZ. URBANA	5,5	5,0	**10,5**	1,5	5,0	**6,5**
5.3. INFRASTRUTTURE CIVILI E URBANE	6,6	36,8	**43,4**	2,1	11,9	**14,0**
SEDI UFFICI PUBBL. E STRUTT. A FRUIBILITA' COLLETT.	2,7	1,4	4,1	0,9	0,6	1,5
PATRIMONIO EDILIZIO ISTITUTI DI CULTO	2,8	3,2	6,0	1,2	3,2	4,4
PARCHEGGI URBANI	0,8	18,2	19,0	-	2,1	2,1
OPERE PUBBLICHE E METANIZZAZIONE	0,3	6,1	6,4	-	0,7	0,7
OPERE IN AREE SOGGETTE A SERVITU' MILITARI	-	7,9	7,9	-	5,3	5,3
5.4.COMPLETAMENTO RICOSTRUZIONE	14,5	88,5	**103,0**	0,4	20,0	**20,4**
OPERE DI URBANIZZAZIONE E RICONVERSIONE	8,2	81,6	89,8	0,1	18,2	18,3
ATTIVITA', SERVIZI E ALTRE SPESE	6,3	6,9	13,2	0,3	1,8	2,1
5.5. CARTOGRAFIA E STRUMENTI URBANISTICI	3,6	2,3	**5,9**	1,3	2,3	**3,6**
CARTOGRAFIA E STRUMENTI URBANISTICI	1,2	0,7	1,9	0,3	0,7	1,0
CARTOGRAFIA GEOLOGICA E SPELEOLOGIA	0,9	0,8	1,7	0,8	0,8	1,6
PROGETTAZIONI, DOCUMENTAZIONE E STUDI	1,5	0,8	2,3	0,2	0,8	1,0
5.6. RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	2,9	7,0	**9,9**	-	4,1	**4,1**
5. EDILIZIA E PIANIFICAZIONE	109,7	265,0	**374,7**	40,5	95,9	**136,4**

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento (in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	**stanziato**	imp. C	imp. CD	**impegni**
6.1. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	50,1	29,7	**79,8**	32,4	3,0	**35,4**
VIABILITA' REGIONALE	42,8	2,2	45,0	29,3	1,7	31,0
VIABILITA' ENTI LOCALI	3,2	0,5	3,7	3,1	0,5	3,6
OPERE ACCORDI OSIMO	-	26,2	26,2	-	0,5	0,5
COMPLETAMENTO E MIGLIORAM. RETE FERROVIARIA	4,1	-	4,1	-	-	-
OPERE IN CONCESSIONE ANAS	-	0,8	0,8	-	0,3	0,3
6.2. PORTI	13,8	6,6	**20,4**	9,3	2,8	**12,1**
PORTO DI TRIESTE	4,1	2,1	6,2	4,1	2,1	6,2
PORTO DI MONFALCONE	2,0	-	2,0	1,5	-	1,5
PORTO NOGARO	0,5	-	0,5	0,5	-	0,5
OPERE MARITTIME	6,7	3,4	10,1	3,2	0,5	3,7
SOSTEGNO TRAFFICI PORTUALI	0,5	1,1	1,6	-	0,2	0,2
6.3. INFRASTRUTTURE TRASPORTI E TRAFFICI	4,4	2,4	**6,8**	4,1	1,6	**5,7**
CENTRI INTERMODALI	1,6	1,6	3,2	1,5	1,6	3,1
AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA	1,0	-	1,0	0,8	-	0,8
INTERPORTO DI CERVIGNANO	1,5	0,2	1,7	1,5	-	1,5
INFRASTRUTTURE VALICHI CONFINARI	0,3	0,6	0,9	0,3	-	0,3
6.4. ALTRE SPESE VIABILITA' E TRASPORTI	12,0	3,0	**15,0**	6,5	2,2	**8,7**
SERVIZI DI TRASPORTO	2,6	-	2,6	1,6	-	1,6
VIABILITA' CICLABILE	2,8	2,1	4,9	0,5	1,9	2,4
ATTIVITA' PROMOZIONALI, SPESE E RIMBORSI	3,1	0,6	3,7	2,7	-	2,7
PROGETTAZIONI E STUDI	3,5	0,3	3,8	1,7	0,3	2,0
6.5. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	122,7	3,4	**126,1**	117,0	3,1	**120,1**
GESTIONE TPL	98,8	-	98,8	96,6	-	96,6
INFRASTRUTTURE TPL	22,6	3,4	26,0	20,1	3,1	23,2
ALTRI INTERVENTI TPL	1,3	-	1,3	0,3	-	0,3
6. VIABILITA' E TRASPORTI	203,0	45,1	**248,1**	169,3	12,7	**182,0**

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento (in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	**stanziato**	imp. C	imp. CD	**impegni**
7.1. GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI	1.577,9	2,9	**1.580,8**	1.577,9	0,1	**1.578,0**
7.2. STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE	93,3	86,9	**180,2**	35,6	62,9	**98,5**
INVESTIMENTI DI RILIEVO AZIENDALE	61,3	50,1	111,4	35,0	49,4	84,4
INVESTIMENTI DI RILIEVO REGIONALE	27,3	32,5	59,8	-	13,3	13,3
ALTRI INVESTIMENTI	4,7	4,3	9,0	0,6	0,2	0,8
7.3. ONERI PREGRESSI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	42,1	10,5	**52,6**	40,0	1,5	**41,5**
ONERI PREGRESSI GESTIONE SSR	40,2	6,9	47,1	38,9	0,3	39,2
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SERVIZI SANITARI	1,9	3,6	5,5	1,1	1,2	2,3
7. TUTELA DELLA SALUTE	1.713,3	100,3	**1.813,6**	1.653,5	64,5	**1.718,0**
8.1. FONDO SOCIALE REGIONALE	94,9	1,3	**96,2**	86,5	0,4	**86,9**
FONDO SOCIALE REGIONALE	73,8	1,3	75,1	65,8	0,4	66,2
ABBATTIMENTO RETTE DI RICOVERO ANZIANI	21,1	-	21,1	20,7	-	20,7
8.2. ATTIVITA' E SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI	33,8	7,4	**41,2**	25,8	3,8	**29,6**
ATTIVITA' E SERVIZI PER PERSONE HANDICAPPATE	24,2	1,0	25,2	21,0	0,8	21,8
ATTIVITA', SERVIZI E PROGETTUALITA' SPECIFICHE	6,7	6,2	12,9	2,1	2,8	4,9
SOVVENZIONI A ENTI E ISTITUTI E SPESE DIRETTE	2,9	0,2	3,1	2,7	0,2	2,9
8.3. STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI	24,4	25,5	**49,9**	3,7	20,9	**24,6**
PROGRAMMI DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE	23,9	24,4	48,3	3,2	19,8	23,0
CONTRIBUTI SPECIFICI	0,5	1,1	1,6	0,5	1,1	1,6
8.4. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE FAMIGLIA	16,9	1,2	**18,1**	14,6	1,0	**15,6**
TUTELA DELLA MATERNITA' E DELL'INFANZIA	12,9	-	12,9	12,9	-	12,9
ASILI NIDO - PARITA' DI TRATTAMENTO	0,5	-	0,5	-	-	-
ASILI NIDO - OPERE E ARREDI	3,5	1,2	4,7	1,7	1,0	2,7
8.5. PROMOZIONE SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO	4,2	3,4	**7,6**	1,3	2,7	**4,0**
PROMOZIONE VOLONTARIATO E COOP. SOCIALE	0,7	-	0,7	0,7	-	0,7
IMMIGRAZIONE	2,5	3,3	5,8	0,5	2,6	3,1
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	0,2	0,1	0,3	0,1	0,1	0,2
FONDO RISCHI ASSOCIAZIONI NON PROFIT	0,8	-	0,8	-	-	-
8.6. VALORIZZAZIONE GIOVANI GENERAZIONI	3,4	1,8	**5,2**	0,8	1,8	**2,6**
SERVIZI E INIZIATIVE	2,7	0,3	3,0	0,8	0,3	1,1
CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	0,7	1,5	2,2	-	1,5	1,5
8. POLITICHE SOCIALI	177,6	40,6	**218,2**	132,7	30,6	**163,3**

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento (in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
9.1. SCUOLA	8,9	0,4	**9,3**	7,5	0,3	**7,8**
ATTIVITA' E SERVIZI SCOLASTICI	6,0	-	6,0	5,0	-	5,0
ATTIVITA' SCUOLE MATERNE	2,1	-	2,1	2,1	-	2,1
EDILIZIA SCOLASTICA	0,8	0,4	1,2	0,4	0,3	0,7
9.2. UNIVERSITA'	17,6	4,8	**22,4**	16,0	4,7	**20,7**
ATTIVITA' E SERVIZI DEGLI ERDISU	11,3	-	11,3	11,3	-	11,3
EDILIZIA UNIVERSITARIA	1,6	4,8	6,4	0,4	4,7	5,1
INIZIATIVE E PROGRAMMI SPECIALI	4,7	-	4,7	4,3	-	4,3
9.3. ISTRUZIONE SUPERIORE E ISTITUTI DI STUDIO	2,7	1,3	**4,0**	1,4	1,0	**2,4**
ATTIVITA' ENTI E ISTITUTI DI STUDIO E RICERCA	0,7	-	0,7	0,7	-	0,7
COLLEGIO MONDO UNITO DELL'ADRIATICO	2,0	1,3	3,3	0,7	1,0	1,7
9.4. BENI ARTISTICI, STORICI E CULTURALI	5,4	2,6	**8,0**	1,5	1,6	**3,1**
CONSERVAZIONE BENI CULTURALI DI PREGIO	4,8	2,6	7,4	1,0	1,6	2,6
CENTRO REG. CATALOGAZ., INVENTARIO, RESTAURO	0,6	-	0,6	0,5	-	0,5
9.5. MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI	1,7	0,8	**2,5**	1,4	0,2	**1,6**
GESTIONE MUSEI	0,8	-	0,8	0,8	-	0,8
GESTIONE BIBLIOTECHE	0,5	-	0,5	0,5	-	0,5
SERVIZI E STRUTTURE MUSEI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI	0,4	0,8	1,2	0,1	0,2	0,3
9.6. ATTIVITA' CULTURALI	26,2	0,6	**26,8**	25,6	0,4	**26,0**
ATTIVITA' TEATRALI E MUSICALI	9,5	0,5	10,0	9,2	0,4	9,6
PROMOZIONE DI ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI	14,9	-	14,9	14,8	-	14,8
STRUTTURE TEATRALI E SEDI POLIFUNZIONALI	1,8	0,1	1,9	1,6	-	1,6
9.7. TUTELA DELLE CULTURE MINORITARIE	8,1	2,7	**10,8**	6,0	1,5	**7,5**
ATTIVITA' COMUNITA' SLOVENA	5,8	2,7	8,5	3,7	1,5	5,2
TUTELA LINGUA E CULTURA FRIULANA	2,1	-	2,1	2,1	-	2,1
TUTELA ALTRE CULTURE MINORITARIE	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2
9.8. SPORT E TEMPO LIBERO	8,3	5,4	**13,7**	4,3	3,5	**7,8**
IMPIANTI	4,8	5,4	10,2	0,8	3,5	4,3
ATTIVITA'	3,5	-	3,5	3,5	-	3,5
9. ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT	78,9	18,6	**97,5**	63,7	13,2	**67,0**
10.1 ATTIVITA' E STRUTTURE FORMAZ. PROFESS.	29,8	15,2	**45,0**	20,3	6,3	**26,6**
ATTIVITA' FORMATIVE DI ENTI E SCUOLE	23,2	3,2	26,4	19,7	1,7	21,4
FORMAZIONE AZIENDALE L. 236/93	6,6	12,0	18,6	0,6	4,6	5,2
10.2. AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO	0,5	-	**0,5**	-	-	**-**
10.3. ATTIVITA' E SERVIZI OCCUPAZIONE E LAVORO	1,8	-	**1,8**	0,2	-	**0,2**
10. FORMAZIONE E LAVORO	32,1	15,2	**47,3**	20,5	6,3	**26,8**

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	**stanziato**	imp. C	imp. CD	**impegni**
11.1. SOSTEGNO ALLE IMPRESE	20,8	9,4	**30,2**	9,6	7,4	**17,0**
INVESTIMENTI AZIENDE DI PRODUZIONE PRIMARIA	18,2	8,4	26,6	8,2	6,5	14,7
DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' AGRICOLA	1,5	1,0	2,5	1,1	0,9	2,0
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	1,1	-	1,1	0,3	-	0,3
11.2. OPERE PUBBL. E INTERV.INFRASTR. E COLLETT.	14,7	5,4	**20,1**	11,3	2,0	**13,3**
11.3. SERVIZI, ENTI E ASSOCIAZIONISMO AGRICOLO	8,2	-	**8,2**	7,5	-	**7,5**
AIUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI	0,3	-	0,3	-	-	-
ASSISTENZA TECNICA	1,5	-	1,5	1,5	-	1,5
SPESE FUNZIONAMENTO ENTI	2,4	-	2,4	2,0	-	2,0
E.R.S.A.	4,0	-	4,0	4,0	-	4,0
11.4. COMPENSAZIONI DANNI A PRODUZIONI E MEZZI	8,1	12,4	**20,5**	1,7	0,4	**2,1**
11.5. QUALIFICAZIONE PRODUZIONI E PRODOTTI	9,6	0,3	**9,9**	8,1	0,3	**8,4**
SOSTEGNO AL SETTORE ZOOTECNICO	4,2	0,3	4,5	4,0	0,3	4,3
RICERCA E SVILUPPO	3,7	-	3,7	3,1	-	3,1
PROMOZIONE E PUBBLICITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI	0,5	-	0,5	0,4	-	0,4
AGRICOLTURA BIOLOGICA	1,2	-	1,2	0,6	-	0,6
11.6. GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA	1,2	-	**1,2**	0,2	-	**0,2**
11. AGRICOLTURA	62,6	27,5	**90,1**	38,4	10,1	**48,5**
12.1. SERVIZI E PROMOZIONE ATTIVITA' INDUSTRIALI	10,0	5,2	**15,2**	7,8	4,8	**12,6**
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONALE	4,7	5,0	9,7	3,2	4,6	7,8
PROMOZIONE COMMERCIALE CON L'ESTERO	2,3	-	2,3	2,1	-	2,1
SOSTEGNO IMPRENDITORIALITA'	1,9	0,2	2,1	1,9	0,2	2,1
ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI SPECIFICHE	1,1	-	1,1	0,6	-	0,6
12.2. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI	9,5	18,7	**28,2**	4,3	13,4	**17,7**
FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI	5,7	18,1	23,8	1,0	12,9	13,9
CONSORZI GARANZIA FIDI	2,0	-	2,0	2,0	-	2,0
DEPURAZIONE CICLI PRODUTTIVI INDUSTRIE	1,3	0,5	1,8	1,3	0,5	1,8
FINANZIAMENTI IMPRESE PESCA E ACQUACOLTURA	0,5	0,1	0,6	-	-	-
12.3. AREE ATTREZZATE PER INSEDIAM. PRODUTT.	8,4	31,4	**39,8**	3,4	6,8	**10,2**
INFRASTRUTTURE E SERVIZI	7,7	6,6	14,3	2,7	6,6	9,3
SPESE DI FUNZIONAMENTO	0,5	-	0,5	0,5	-	0,5
UTILIZZO FONTI ENERGETICHE	0,2	24,8	25,0	0,2	0,2	0,4
12.4. SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA	4,1	1,0	**5,1**	3,8	1,0	**4,8**
12.5. SVILUPPO DELLA RICERCA APPLICATA	12,7	9,6	**22,3**	2,1	9,1	**11,2**
12. INDUSTRIA E RICERCA	44,7	65,9	**110,6**	21,4	35,1	**56,5**

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento (in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	**stanziato**	imp. C	imp. CD	**impegni**
13.1. SERVIZI E PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO	0,7	-	**0,7**	0,7	-	**0,7**
PROMOZIONE COMMERCIO ELETTRONICO	0,3	-	0,3	0,3	-	0,3
FUNZIONAMENTO COMMISSIONI PROV. ARTIGIANATO	0,4	-	0,4	0,4	-	0,4
13.2. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE ARTIGIANE	15,5	0,5	**16,0**	15,0	0,5	**15,5**
FINANZIAMENTI AGEVOLATI MEDIOCREDITO	5,1	-	5,1	5,1	-	5,1
CONSORZI GARANZIA FIDI	2,8	-	2,8	2,8	-	2,8
FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE	5,7	0,5	6,2	5,7	0,5	6,2
ALTRI CONTRIBUTI	1,9	-	1,9	1,4	-	1,4
13.3. COOPERAZIONE	3,2	0,4	**3,6**	2,6	0,4	**3,0**
PROMOZIONE ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO	0,7	-	0,7	0,7	-	0,7
COOPERATIVE SOCIALI E DI PRODUZIONE	1,5	0,4	1,9	1,3	0,4	1,7
SOCIETA' FINANZIARIA FIN.RE.CO.	0,4	-	0,4	-	-	-
ONERI REVISIONI COOPERATIVE	0,6	-	0,6	0,6	-	0,6
13. ARTIGIANATO E COOPERAZIONE	19,4	0,9	**20,3**	18,3	0,9	**19,2**
14.1. PROMOZIONE E SVILUPPO DISTRIBUZIONE	2,4	1,7	**4,1**	1,9	0,2	**2,1**
COMPRENSORI FIERISTICI E CENTRI COMMERCIALI	1,6	1,7	3,3	1,1	0,2	1,3
ATTIVITA' DI ENTI E ISTITUTI	0,8	-	0,8	0,8	-	0,8
14.2. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE COMMERCIALI	3,1	2,4	**5,5**	3,1	1,0	**4,1**
CONSORZI GARANZIA FIDI	1,7	0,3	2,0	1,7	-	1,7
ATTIVITA' E SERVIZI ALLE IMPRESE	1,4	1,7	3,1	1,4	0,9	2,3
ALTRI CONTRIBUTI AGLI OPERATORI	-	0,4	0,4	-	0,1	0,1
14.3. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO	22,6	0,1	**22,7**	20,3	0,1	**20,4**
ATTIVITA' DI ENTI, ASSOCIAZIONI E CONSORZI	13,8	0,1	13,9	11,6	0,1	11,7
MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' SPECIFICHE	1,3	-	1,3	1,2	-	1,2
SPESE DIRETTE AMM. REGIONALE	1,0	-	1,0	1,0	-	1,0
AZIENDA REGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA	6,5	-	6,5	6,5	-	6,5
14.4. STRUTTURE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE	4,8	25,1	**29,9**	1,2	4,0	**5,2**
14.5. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL TERZIARIO	8,4	-	**8,4**	8,4	-	**8,4**
FONDO ROTAZIONE COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	2,5	-	2,5	2,5	-	2,5
AGEVOLAZIONI IMPRESE LR 36/96 (MEDIOCREDITO)	5,9	-	5,9	5,9	-	5,9
14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO	41,3	29,3	**70,6**	34,9	5,3	**40,2**

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	**stanziato**	imp. C	imp. CD	**impegni**
15.1. ATTIVAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	19,7	33,9	**53,6**	-	-	-
FONDO REGIONALE FINANZIAMENTI E ADEGUAMENTI	13,7	33,9	47,6	-	-	-
ACCANTONAMENTI PROGRAMMAZIONE 2000-2006	6,0	-	6,0	-	-	-
15.2. RICONVERSIONE E SVILUPPO AREE SVANTAGG.	65,0	54,0	**119,0**	56,0	47,6	**103,6**
OBIETTIVO 2	63,4	52,0	115,4	54,4	45,6	100,0
INIZIATIVA LEADER PLUS	1,6	2,0	3,6	1,6	2,0	3,6
15.3. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	69,4	114,0	**183,4**	25,8	58,1	**83,9**
OBIETTIVO 3 (2000-2006)	69,4	88,9	158,3	25,8	55,8	81,6
COMPLETAMENTO PRECEDENTE OBIETTIVO 3	-	12,8	12,8	-	1,1	1,1
COMPLETAMENTO PRECEDENTE OBIETTIVO 4	-	10,4	10,4	-	1,2	1,2
COMPLETAMENTO PROGR. MULTIREGIONALE OB.3	-	1,9	1,9	-	-	-
15.4. SVILUPPO IMPRESE AGRICOLE E ZONE RURALI	2,3	3,4	**5,7**	0,2	3,4	**3,6**
15.5. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	15,0	5,7	**20,7**	3,2	3,3	**6,5**
INTERREG III	6,6	-	6,6	2,1	-	2,1
AZIONI INNOVATIVE FRENESYS	5,7	-	5,7	0,3	-	0,3
PROGETTO FRIULI VENEZIA GIULIA-MOLDAVIA	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2
INIZIATIVA EQUAL	2,5	5,1	7,6	0,6	3,2	3,8
COMPLETAMENTO INTERREG II	-	0,6	0,6	-	0,1	0,1
15.6. PESCA E ACQUACOLTURA (SFOP)	1,8	2,1	**3,9**	1,5	2,1	**3,6**
15. PROGRAMMI COMUNITARI	173,2	213,1	**386,3**	86,7	114,5	**201,2**
16.1 BENZINA REGIONALE A PREZZO RIDOTTO	102,0	-	**102,0**	75,3	-	**75,3**
16. AGEVOLAZIONI SULLE BENZINE	102,0	-	**102,0**	75,3	-	**75,3**
17.1 AGEVOLAZIONI IN SETTORI ECONOMICI (FRIE)	77,8	-	**77,8**	77,8	-	**77,8**
17. PROMOZIONE ECONOMICA	77,8	-	**77,8**	77,8	-	**77,8**

Spesa 2002 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in meuro)

	stanz. C	stanz. CD	**stanziato**	imp. C	imp. CD	**impegni**
52.1. ORGANI STATUTARI	19,9	-	**19,9**	19,9	-	**19,9**
SPESE CONSIGLIO REGIONALE	19,2	-	19,2	19,2	-	19,2
SPESE GIUNTA REGIONALE	0,6	-	0,6	0,6	-	0,6
SPESE PRESIDENZA GIUNTA	0,1	-	0,1	0,1	-	0,1
52.2 SPESE PER IL PERSONALE	193,5	12,8	**206,3**	150,2	-	**150,2**
RETRIBUZIONI	83,6	-	83,6	74,2	-	74,2
ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI E ALTRE SPESE	95,2	-	95,2	75,7	-	75,7
CONTRATTAZIONE	14,7	12,8	27,5	0,3	-	0,3
52.3 ACQUISTO BENI E SERVIZI	125,8	9,8	**135,6**	103,6	9,3	**112,9**
FUNZIONAMENTO	23,4	-	23,4	22,2	-	22,2
SEDI	26,6	9,2	35,8	20,4	8,7	29,1
GESTIONE IMMOBILI	9,2	-	9,2	8,6	-	8,6
SIAR	35,0	-	35,0	35,0	-	35,0
ELEZIONI E REFERENDUM	5,3	-	5,3	3,1	-	3,1
LAVORO INTERINALE	5,2	-	5,2	5,2	-	5,2
SPESE DIVERSE	21,1	0,6	21,7	9,1	0,6	9,7
52.4 EROGAZIONI INDENNITA' DI BUONUSCITA	13,9	-	**13,9**	8,7	-	**8,7**
52.5 ONERI I.R.A.P. AMMINISTRAZIONE REGIONALE	10,1	-	**10,1**	9,3	-	**9,3**
52. SPESA INTERNA AMMINISTRAZIONE REG.	363,2	22,6	**385,8**	291,7	9,3	**301,0**
53.1. GARANZIE SU MUTUI, ONERI FINANZIARI E ALTRO	121,3	8,2	**129,5**	65,7	-	**65,7**
53.2 RIMBORSO MUTUI	128,1	-	**128,1**	105,8	-	**105,8**
53.3 REGOLAZIONI CONTABILI REGIONE-STATO	15,0	-	**15,0**	-	-	-
53.4 COMPARTECIPAZ. REGIONE A RIMBORSI TRIBUTI	52,8	-	**52,8**	52,8	-	**52,8**
53.5 FONDI DI RISERVA	48,2	9,6	**57,8**	-	-	-
53. ONERI FINANZIARI	365,4	17,8	**383,2**	224,3	-	**224,3**

Parte seconda
Il quadro di riferimento finanziario

2.1. Le previsioni del Piano regionale di sviluppo 2003-2005

Le autorizzazioni di spesa già previste dal bilancio pluriennale 2003-2005 e illustrate nel Prs 2003-2005 rispondono, in primo luogo, all'esigenza di garantire sul territorio regionale la gestione dei servizi sanitari e l'operatività del sistema delle autonomie locali.

Questo obiettivo prioritario che negli anni più recenti ha caratterizzato i documenti contabili della Regione restringendo, di fatto, lo spazio di manovra negli altri settori di intervento ha obbligato la Giunta regionale uscente a ricorrere all'indebitamento e alla finanza innovativa per poter sostenere adeguatamente gli altri aspetti qualificanti correlati agli indirizzi generali dell'azione regionale.

I principali obiettivi hanno riguardato più precisamente:

- il miglioramento della qualità della vita attraverso l'attuazione di programmi a favore delle famiglie, degli anziani e dei giovani nel settore delle politiche sociali e al sostegno ai meno abbienti nel settore della casa;

- la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso i programmi per la difesa del suolo e per la prevenzione del rischio idrogeologico;

- il potenziamento delle infrastrutture della viabilità e dei trasporti;

- lo sviluppo delle agevolazioni e dei servizi alle imprese, la diffusione dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicata e il sostegno alle attività promozionali nei settori economici;

- il rafforzamento del ruolo della Regione in materia di cooperazione internazionale e integrazione europea.

La tavola di riepilogo per funzione obiettivo presenta il quadro complessivo degli stanziamenti per il triennio programmatico 2003-2005 così come definito alla fine dello scorso mese di dicembre, con una disponibilità di 4.349,3 meuro quale stanziamento iniziale del 2003 (al 15 luglio 2003 il valore assestato era pari a 4.692,8 meuro) e, per gli altri esercizi, di 3.734,0 meuro per il 2004 e di 3.721,3 meuro per il 2005.

Trattandosi di disponibilità non vengono conteggiate le rigidità costituite dalle quote di contributi pluriennali decorrenti da esercizi precedenti e quantificabili in un valore medio annuo di circa 270 meuro ripartiti tra i diversi settori di intervento.

Accanto agli importi viene evidenziata l'incidenza percentuale delle previsioni di spesa per ciascuna funzione obiettivo in modo da poter «pesare» la distribuzione delle risorse tra la spesa a valenza esterna («settori del PRS») e le «altre previsioni di bilancio» (spesa interna dell'Amministrazione regionale e oneri finanziari) e comparare le attribuzioni alle diverse funzioni obiettivo.

Da un punto di vista generale questi dati evidenziano una divaricazione della «forbice» che si riscontra in ogni bilancio pluriennale tra gli importi, più elevati, del primo esercizio e quelli del secondo esercizio considerato. La maggiore differenza tra 2003 e 2004 (614,7 meuro) rispetto a quella tra 2002 e 2003 (477,4 meuro) è dovuta alle maggiori spese autorizzate per il 2003 con riferimento all'indebitamento e alla spesa interna.

2.2. L'andamento della spesa regionale nel corso del 2003

Per una prima verifica sull'andamento della spesa regionale nel 2003 si considerano alla data del 15 luglio 2003 l'ammontare assestato degli stanziamenti con riferimento alla competenza (assestato C) e alla competenza derivata (assestato CD) e il relativo livello degli impegni effettuati nonchè l'indicatore percentuale dell'incidenza dell'impegnato sullo stanziato.

Gli stanziamenti assestati alla data includono, in primo luogo, le variazioni intervenute con le reiscrizioni di spese di investimento non perfezionate negli esercizi precedenti nei settori che per l'incidenza dei fondi statali e/o per le esigenze di contrarre mutui (ambiente, edilizia e pianificazione, viabilità e trasporti, sanità, industria, turismo) ovvero per particolarità nelle procedure di spesa (edilizia, ricostruzione, protezione civile, programmi comunitari) presentano tradizionalmente una consistente quota di competenza derivata.

All'aumento degli stanziamenti concorrono inoltre in misura molto più contenuta le nuove iscrizioni di fondi statali e le previsioni di spesa contenute nei provvedimenti di legge approvati o in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale.

Nei «settori del Prs» gli stanziamenti sono pari a 4.529,1 meuro (3.719,2 meuro per la competenza e 809,9 meuro per la competenza derivata) mentre per le «altre previsioni di bilancio» l'ammontare è di 1.020,6 meuro.

Al 15 luglio risultano impegnati 1.666,6 meuro per la prima aggregazione e 433,9 meuro per la seconda. L'indicatore di utilizzo è così pari al 36,8 per cento per le risorse libere nei «settori Prs» ed al 42,5 per cento per quelle incluse tra le «altre previsioni di bilancio».

Questi dati si allineano sostanzialmente con le tendenze degli anni precedenti in quanto nei primi mesi dell'anno le unità amministrative, preliminarmente all'avvio dei processi di spesa, sono tenute a predisporre dei programmi di attività per il nuovo esercizio.

Piano regionale di sviluppo 2003-2005
Previsioni di spesa per funzione obiettivo

Funzione obiettivo	iniziale 2003	2004	2005	iniziale 2003	2004	2005
	in meuro	in meuro	in meuro	%	%	%
Autonomie locali	511,3	430,9	437,0	11,8	11,5	11,7
Sviluppo montagna	14,9	19,8	21,7	0,3	0,5	0,6
Relazioni esterne e att. istituz. e promoz.	19,1	10,4	9,8	0,4	0,3	0,3
Ambiente, foreste e protezione civile	172,6	153,6	147,8	4,0	4,1	4,0
Edilizia e pianificazione	93,4	80,1	79,7	2,1	2,1	2,1
Viabilità e trasporti	145,7	149,4	130,9	3,3	4,0	3,5
Tutela della salute	1.815,1	1.601,9	1.601,9	41,7	42,9	43,0
Politiche sociali	170,4	145,4	145,9	3,9	3,9	3,9
Istruzione, cultura e sport	72,1	69,5	68,0	1,7	1,9	1,8
Formazione e lavoro	21,9	20,5	20,4	0,5	0,5	0,5
Agricoltura	46,4	48,1	41,8	1,1	1,3	1,1
Industria e ricerca	47,6	40,0	38,5	1,1	1,1	1,0
Artigianato e cooperazione	20,3	12,7	11,5	0,5	0,3	0,3
Commercio, turismo e terziario	32,6	26,9	26,3	0,7	0,7	0,7
Programmi comunitari	193,4	170,5	167,2	4,4	4,6	4,5
Agevolazioni sulle benzine	74,5	77,5	77,5	1,7	2,1	2,1
Promozione economica	10,0	10,0	10,0	0,2	0,3	0,3
Totale settori Piano di sviluppo (1)	3.461,3	3.067,2	3.035,9	79,6	82,1	81,6
Spesa interna Amm. Reg.	391,9	340,3	336,7	9,0	9,1	9,0
Oneri finanziari	496,1	326,5	348,7	11,4	8,7	9,4
Totale altre spese bilancio (2)	888,0	666,8	685,4	20,4	17,9	18,4
Totale complessivo (1+2)	4.349,3	3.734,0	3.721,3	100,0	100,0	100,0

Andamento della spesa anno 2003
Stanziamenti e impegni per funzione obiettivo
Aggiornamento al 15.07.2003

Funzione obiettivo	Stanziamenti			Impegni			Impegni su stanziamenti		
	assestato C	assestato CD	totale	assestato C	assestato CD	totale	assestato C	assestato CD	totale
	in meuro	in meuro	in meuro	in meuro	in meuro	in meuro	%	%	%
Autonomie locali	516,8	11,7	528,5	227,6	6,1	233,7	44,0	52,1	44,2
Sviluppo montagna	35,6	16,2	51,8	8,4	2,3	10,7	23,6	14,2	20,7
Relazioni esterne e att. istituz. e promoz.	19,8	4,1	23,9	5,2	1,7	6,9	26,3	41,5	28,9
Ambiente, foreste e protezione civile	257,4	136,1	393,5	24,5	30,4	54,9	9,5	22,3	14,0
Edilizia e pianificazione	130,0	234,1	364,1	19,1	44,1	63,2	14,7	18,8	17,4
Viabilità e trasporti	148,2	54,9	203,1	104,2	0,5	104,7	70,3	0,9	51,6
Tutela della salute	1.840,9	90,6	1.931,5	908,2	0,2	908,4	49,3	0,2	47,0
Politiche sociali	178,8	40,8	219,6	63,1	6,3	69,4	35,3	15,4	31,6
Istruzione, cultura e sport	80,2	22,4	102,6	20,5	4,7	25,2	25,6	21,0	24,6
Formazione e lavoro	25,0	18,6	43,6	6,8	3,5	10,3	27,2	18,8	23,6
Agricoltura	51,6	32,2	83,8	5,5	3,6	9,1	10,7	11,2	10,9
Industria e ricerca	51,6	23,4	75,0	0,8	4,8	5,6	1,6	20,5	7,5
Artigianato e cooperazione	20,3	0,5	20,8	5,9	-	5,9	29,1	-	28,4
Commercio, turismo e terziario	47,3	17,5	64,8	7,7	2,3	10,0	16,3	13,1	15,4
Programmi comunitari	224,6	106,8	331,4	90,1	26,5	116,6	40,1	24,8	35,2
Agevolazioni sulle benzine	81,0	-	81,0	31,9	-	31,9	39,4	-	39,4
Promozione economica	10,1	-	10,1	0,1	-	0,1	1,0	-	1,0
Totale settori Piano di sviluppo (1)	3.719,2	809,9	4.529,1	1.529,6	137,0	1.666,6	41,1	16,9	36,8
Spesa interna Amm. Reg.	405,0	24,4	429,4	258,8	1,5	260,3	63,9	6,1	60,6
Oneri finanziari	568,6	22,6	591,2	173,6	-	173,6	30,5	-	29,4
Totale altre spese bilancio (2)	973,6	47,0	1.020,6	432,4	1,5	433,9	44,4	3,2	42,5
Totale complessivo (1+2)	4.692,8	856,9	5.549,7	1.962,0	138,5	2.100,5	41,8	16,2	37,8

Parte terza
Linee per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo

3.1. Gli indirizzi programmatici della nuova legislatura

Con le dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione, rese al Consiglio regionale il giorno 1 luglio 2003, si è avviato il percorso della nuova legislatura e si è delineato il programma di governo per affrontare un quinquennio fondamentale per lo sviluppo della nostra Regione.

Alla vigilia di una fase di profondo mutamento dell'Unione europea che deriverà dal prossimo allargamento della Comunità a nuovi Stati e dall'apertura a Est, il Friuli Venezia Giulia è proiettato verso nuovi scenari ai quali avvicinarsi valorizzando la propria particolare collocazione geografica e le tradizioni di convivenza tra i popoli e le culture presenti nel territorio regionale e nelle Regioni vicine.

La capacità di cogliere queste opportunità di crescita e di miglioramento della qualità della vita presuppone la definizione di un quadro programmatico che individui i nuovi indirizzi per gli assetti istituzionali e per le politiche di intervento dell'Amministrazione regionale e che trovi nei prossimi mesi una proiezione finanziaria nei documenti contabili per l'anno 2004 e per il triennio 2004-2006.

L'attuale fase di difficoltà del quadro economico nazionale e internazionale si ripercuote sulla politica delle risorse con una limitazione del gettito erariale e quindi delle compartecipazioni regionali.

La necessità di rendere compatibili i conti dello Stato con gli obiettivi di macroeconomia determinano per la Regione e per il sistema delle autonomie locali precisi vincoli derivanti dal patto di stabilità.

In questa situazione l'Amministrazione regionale deve intensificare i propri sforzi per il conseguimento di maggiore efficienza ed efficacia nella propria azione.

Il conseguimento di questo obiettivo richiede una riorganizzazione della struttura amministrativa e una ridefinizione dei contenuti degli interventi finalizzati allo sviluppo dei servizi e degli investimenti a favore della comunità regionale.

In tal senso vanno avviati l'aggiornamento degli strumenti normativi a disposizione e la selezione delle priorità nei diversi comparti degli affari istituzionali, dei servizi sociali, dello sviluppo economico, della tutela ambientale e dell'assetto del territorio.

3.1.1. Un nuovo assetto istituzionale

L'Amministrazione regionale è chiamata ad aggiornare il proprio ruolo e le proprie competenze, a garantire le migliori forme di coordinamento e di collegamento con il sistema delle autonomie locali e a snellire le procedure burocratiche.

A questo scopo va realizzata un'azione complessiva di profondo riordino che comprenda quali principali adempimenti:

- la riforma dello Statuto regionale in accordo con gli indirizzi del nuovo Titolo V della Costituzione;
- la «legge statutaria» per la determinazione della «forma di governo», delle modalità di elezione alle cariche istituzionali e dei rapporti tra gli organi della Regione;
- la riforma federale regionale e il rafforzamento del ruolo delle autonomie locali;

- la riorganizzazione delle autonomie locali nelle aree montane e l'istituzione, previo referendum, della Provincia dell'Alto Friuli;

- la riorganizzazione della struttura amministrativa della Regione.

3.1.2. La tutela della salute e le politiche sociali

Il diritto fondamentale alla salute va garantito organizzando il sistema sanitario secondo una concezione basata sulla centralità del cittadino e del paziente e sul controllo pubblico delle attività e dei servizi.

La compatibilità economica tra costi e risorse necessarie sarà oggetto di un negoziato con il Governo centrale per una ridefinizione delle compartecipazioni regionali al gettito erariale.

Le linee di intervento per la sanità regionale sono orientate al rilancio del progetto di riqualificazione della rete ospedaliera e al rafforzamento dei servizi territoriali attraverso una versione aggiornata di quella legge regionale n. 13/1995 che, in passato, aveva consentito di avviare un'azione di riordino settoriale.

Si tratterà, tra l'altro, di individuare le strutture intermedie tra ospedale e territorio (quali gli ospedali di comunità), di potenziare le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e le strutture per pazienti che richiedono cure palliative (*hospice*) e di portare a compimento l'integrazione tra Aziende ospedaliere e strutture universitarie.

Sotto il profilo organizzativo vanno ridefiniti i ruoli degli uffici regionali competenti e vanno affrontate le problematiche del personale sanitario.

La nuova programmazione degli interventi necessita di una revisione del recepimento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e di una ridefinizione dei contenuti degli specifici piani in materia di emergenza, di tutela materno-infantile e di riabilitazione.

In questo processo di riprogrammazione (che passerà attraverso la predisposizione del nuovo piano sanitario) deve trovare spazio un'accentuazione dell'impegno regionale nei campi della prevenzione e dell'accesso ai servizi.

Il sistema di protezione sociale deve basarsi sul superamento definitivo del concetto di categoria assistenziale assicurando risposte adeguate e senza soluzione di continuità alle diverse esigenze che le persone manifestano nel tempo (nascendo, crescendo e invecchiando).

Il conseguimento di tale obiettivo è facilitato da politiche mirate al miglioramento del livello di integrazione dei servizi riferibili a diversi settori di intervento, dalle politiche sociali alla sanità, al lavoro, alla formazione, ecc.

Per affrontare compiutamente queste problematiche la Regione deve dotarsi di un proprio strumento di programmazione, una «Legge quadro» regionale che recepisca i contenuti della riforma nazionale definita con la legge n. 328/2000 e che, in particolare, individui i servizi da garantire, adotti forme di programmazione per rafforzare la partecipazione, realizzi forme di collaborazione con il privato sociale, assicuri la possibilità di scegliere tra le diverse prestazioni e attui azioni di verifica e controllo sui risultati e sulla qualità.

Da questo provvedimento discenderanno coerenti progetti di intervento per potenziare le politiche per la famiglia e per l'infanzia e l'adolescenza, per affrontare le esigenze derivanti dal sempre più elevato livello di invecchiamento della popolazione e per costruire una politica per l'accoglienza.

La tutela del diritto alla casa viene garantita attraverso interventi di carattere organizzativo e operativo.

Per il primo ordine di interventi si fa riferimento prioritario ad un riordino delle norme sulle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater) e ad un rafforzamento della funzione regionale di indirizzo e di verifica.

Per il secondo ordine si punta in primis all'incremento dei fondi per le abitazioni in affitto a costi sostenibili e alla predisposizione di piani di recupero di edifici in condizioni di degrado.

3.1.3. Lo sviluppo dell'innovazione

Una comunità evoluta che intenda facilitare l'accesso alle conoscenze deve realizzare politiche di promozione e diffusione dell'innovazione informatica e tecnologica.

Questo processo indispensabile coinvolge i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia e si estende anche ai rapporti della comunità regionale con le realtà nazionali e internazionali e, in particolare, con le Regioni vicine.

Gli strumenti di questo cambiamento, da attuare attraverso un incremento degli investimenti per ricerca e sviluppo, sono costituiti da:

- una ridefinizione dei provvedimenti per l'innovazione;
- un rafforzamento dei collegamenti tra imprese e istituti di ricerca per il trasferimento delle conoscenze e delle professionalità;
- un maggiore sostegno alla ricerca pura e applicata;

ma anche:

- un potenziamento del livello di informatizzazione dell'Amministrazione regionale;
- un'intensificazione delle attività di monitoraggio e raccolta di informazioni (carta dei servizi ...);
- una promozione dell'alfabetizzazione informatica dei cittadini.

3.1.4. Le infrastrutture di collegamento

Il potenziamento del sistema interno, nazionale e internazionale delle infrastrutture viarie e di trasporto rappresenta un passaggio strategico per le opportunità di sviluppo del Friuli Venezia Giulia.

Solo con la realizzazione di una rete adeguata di collegamento con le aree dell'Europa centro orientale e del Mediterraneo la Regione potrà aspirare a un ruolo importante nei futuri processi di cooperazione e sviluppo.

Le principali azioni da sostenere in questa prospettiva sono così riassumibili:

- la realizzazione del «passante» di Mestre;
- il potenziamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con Slovenia, Austria, Ungheria e Croazia a vantaggio dei traffici e dei flussi turistici;
- la rielaborazione del progetto per il collegamento stradale Sequals-Gemona per ricercare una maggiore compatibilità ambientale;
- il potenziamento del sistema portuale regionale anche attraverso lo sviluppo dei livelli di integrazione;
- lo sviluppo dell'intermodalità attraverso il completamento dello scalo di Cervignano, la realizzazione del polo intermodale di Ronchi e la riqualificazione dell'Autoporto di Gorizia.

3.1.5. L'occupazione

La tutela del diritto al lavoro e il miglioramento dei tassi di occupazione rappresentano un obiettivo di crescita economica e sociale per la comunità regionale.

E' necessario a tale scopo rafforzare i collegamenti tra i meccanismi dell'offerta e della domanda di lavoro e far funzionare al meglio gli uffici pubblici del collocamento attraverso l'individuazione di risorse adeguate che la Regione trasferisce alle Province, Enti competenti per materia.

L'impegno diretto dell'Amministrazione regionale si manifesta attraverso la promozione di azioni settoriali e intersettoriali che riguardino:

- la costruzione di percorsi per la riduzione del precariato, con particolare riferimento ai lavoratori atipici;
- l'integrazione dei lavoratori extracomunitari, in quanto persone alle quali garantire i diritti di cittadinanza e in quanto nuova forza lavoro necessaria al sistema economico;
- lo sviluppo dell'occupazione femminile attraverso il potenziamento dei servizi alla famiglia (asili nido, scuole materne ...) e delle forme di part time e di flessibilità degli orari di lavoro.

3.1.6. I settori produttivi

In una realtà territorialmente poco estesa, come quella del Friuli Venezia Giulia, l'orientamento della Regione nel sostenere il sistema delle imprese industriali privilegia la capacità di diversificare e di elevare la qualità dei prodotti.

Le linee per una politica industriale sono riconducibili a un insieme di aspetti qualificanti e più precisamente:

- alla semplificazione delle procedure attraverso la predisposizione di un nuovo Testo unico per le agevolazioni alle imprese che vogliano investire e innovare;
- all'incentivazione della penetrazione commerciale verso l'Europa centro orientale;

- alla valorizzazione dei distretti industriali già esistenti e costituzione di nuovi distretti del vino e della nautica da diporto;

- alla definizione del ruolo della Regione in materia di credito e alla razionalizzazione di Finest e Informest;

- al riordino del sistema delle partecipazioni regionali e valorizzazione del ruolo di Friulia quale punto di riferimento per le operazioni di finanziamento e di *venture capital* ma anche per la formazione degli imprenditori.

Il settore dell'artigianato rappresenta una preziosa risorsa in termini economici e occupazionali.

Gli obiettivi generali dell'impegno finanziario regionale in questo settore riguardano la qualificazione professionale e la semplificazione delle procedure.

L'azione regionale intende superare rapidamente la recente fase dei rapporti tra la Regione e gli artigiani caratterizzata da una contingente difficoltà di dialogo derivata dalla chiusura dell'Esa, l'Ente regionale di riferimento, e dal primo avvio dei Centri di assistenza tecnica.

La disciplina regionale delle attività commerciali va adeguata ai dettami della legge nazionale di riferimento e deve basarsi sulla scelta di fondo di privilegiare la piccola e media distribuzione vincolando lo sviluppo della grande distribuzione alla regolamentazione regionale.

Questo indirizzo si fonda, tra l'altro, sulla consapevolezza del ruolo dei piccoli negozi che, in particolare, nei centri storici e nelle periferie urbane svolgono importanti funzioni economiche e sociali.

La politica turistica deve essere strumento di valorizzazione della ricchezza culturale, ambientale, sociale ed economica della Regione.

La definizione delle linee di intervento viene demandata a una nuova formulazione della legge di disciplina del settore finalizzata allo snellimento della struttura organizzativa e al rafforzamento delle funzioni delle autonomie locali.

Per quanto concerne alcuni aspetti specifici si sottolineano le esigenze del turismo congressuale, della nautica da diporto e dell'agriturismo e, nelle zone montane, del potenziamento dell'impiantistica e dell'interconnessione con le aree vicine.

Nel settore agricolo la Regione deve rinsaldare l'azione complessiva di riqualificazione dell'agricoltura nel Friuli Venezia Giulia garantendo:

- il sostegno alle produzioni di alta qualità, anche con finalità di pianificazione del territorio e di sicurezza alimentare;

- lo sviluppo dell'agricoltura ecocompatibile attraverso attività di formazione e di certificazione delle produzioni tipiche e l'attribuzione di marchi di origine;

- il rilancio della funzione pubblica di ente di promozione assegnato all'Ersa, con particolare riferimento alla fornitura di servizi di assistenza e di consulenza tecnica.

3.1.7. L'ambiente

La Regione è chiamata ad accrescere il proprio ruolo di soggetto attivo nella realizzazione di politiche ambientali.

Preliminarmente sarà necessario procedere a una verifica sullo stato di attuazione della legislazione settoriale e delle esigenze di revisioni derivanti dagli obblighi di recepimento di norme statali o comunitarie (raccolta e smaltimento dei rifiuti, uso e tutela delle acque pubbliche, ciclo integrato delle acque pubbliche). Le attività pianificatorie regionali interesseranno la rilettura del piano per i rifiuti solidi e la predisposizione del piano per i rifiuti speciali e pericolosi, l'adozione del piano energetico, la programmazione delle attività estrattive e la gestione delle risorse per l'esercizio delle competenze in materia di demanio idrico.

Parimenti verranno definite strategie per il superamento della fase delle «emergenze ambientali».

Tra gli indirizzi prioritari si colloca lo sviluppo dei progetti destinati ad una mobilità sostenibile (rafforzamento dei traffici su rotaia, uso dei mezzi pubblici e incentivazione dei mezzi a propulsione ecologica) e alla produzione di energia pulita.

Particolare attenzione viene rivolta alla formazione di una coscienza ambientale attraverso il sostegno all'operato della scuola e del volontariato.

Ulteriori riordini normativi interesseranno i settori delle foreste e della gestione venatoria.

3.1.8 La formazione, la cultura e lo sport

La formazione, la cultura e lo sport sono veicoli privilegiati per la promozione di una Regione aperta al confronto e dotata di ricchezze culturali e ambientali da valorizzare.

Le politiche per la formazione devono, in primo luogo, rendere più agevole l'accesso al sistema scolastico e universitario attraverso le normative sul diritto allo studio - con un ampliamento dei servizi scolastici e una riorganizzazione degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (Erdisu) - e il potenziamento dei programmi di investimento per opere edilizie.

In ambito universitario vanno inoltre sviluppate le forme di collaborazione e di sinergia tra gli Atenei regionali.

Massima attenzione va posta anche al rafforzamento dei servizi finalizzati alla formazione permanente e rivolti all'insieme della popolazione.

Sotto il profilo dell'organizzazione generale vanno incentivate la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le capacità autogestionali delle unità scolastiche e vanno valorizzate le specificità derivanti dalle culture minoritarie presenti nel territorio regionale.

La Regione garantisce infine il coordinamento delle attività di formazione professionale con la costituzione della specifica società per azioni già prevista all'atto della soppressione dell'Irfop e con il coinvolgimento di imprese, parti sociali e mondo della scuola.

In questo contesto va esercitata una funzione di indirizzo delle attività e di verifica della qualità dei corsi istituiti.

Gli interventi nel settore della cultura vanno realizzati in accordo con alcuni obiettivi strategici. Si tratta in particolare:

- di garantire un costante raccordo tra le diverse istituzioni di produzione teatrale, musicale e orchestrale;
- di delineare un progetto complessivo di qualificazione, diversificazione e razionalizzazione dell'offerta teatrale nel territorio;
- di aggiornare la normativa regionale in materia di attività culturali e di spettacolo;
- di definire programmi di scambio culturale e di sviluppo interculturale;
- di effettuare una ricognizione straordinaria del patrimonio regionale dei beni culturali;
- di realizzare grandi progetti di rilevanza culturale (Mittelfest, sito archeologico di Aquileia, museo della scienza e della tecnica, valorizzazione e salvaguardia dei paesaggi marini e montani, attività e iniziative destinate ai giovani).

Le attività dello sport e del tempo libero costituiscono una tradizione regionale molto diffusa nel territorio sia negli aspetti agonistici che quale ricerca del benessere psicofisico.

L'azione regionale vuole sostenere il vasto mondo dell'associazionismo sportivo nella diffusione dello sport e delle attività motorie di base e nello sviluppo dell'attività agonistica di alto livello garantendo la massima attenzione alla necessità di salvaguardia della salute delle persone e rivolgendosi, tra le altre, alle attività dei giovani atleti impegnati nello studio e delle persone diversamente abili.

Nella gestione degli impianti andranno ricercate modalità correlate a un rafforzamento dei livelli di collaborazione tra gli Enti e le società sportive e le autonomie locali.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamnto alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine:
  ogni 100 pagine o frazione
  superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 1.
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunte Lire 240.000, Euro 123,95 IVA incl. ogni n. 100 righe di circa 60 battute) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni
con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni
con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in lire o in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.P.A.
Via privata OTO, 29 . . . . LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni . . . . TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 . . . . UDINE

LIBRERIA CARDUCCI
Piazza XX Settembre, 16 . . . . UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16. . . . . GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre . . . . PORDENONE

LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l.
Via Calmaggiore, 31 . . . . TREVISO

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 . . . . PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 . . . . VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 . . . . MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 . . . . TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2. . . . . GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.a. (La Spezia)